



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

Silvio Ceccato

Montecchio Maggiore (VI)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno scolastico 2022-2023

CLASSE 5AC

IP16 - SERVIZI COMMERCIALI

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, art. 5 comma 2)

Anno scolastico: **2022-2023**

Classe: **5AC**

Indirizzo: **IP16 Servizi Commerciali + Codice Ateco M73-M74 + NUP (CP2011) 3.3.3.6.1**

Coordinatore di classe: prof.ssa Zordan Annalia

INDICE

ELENCO INSEGNANTI E RELATIVE DISCIPLINE	4
PREMESSA	5
1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	5
1.1. Caratteristiche del territorio e bacino d'utenza	5
1.2. Il contesto e l'offerta formativa. Il focus della didattica	5
1.3. Accoglienza e integrazione	6
1.4. Profilo professionale dell'indirizzo di riferimento e Quadro orario	6
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	8
2.1. Elenco alunni della classe quinta	8
2.2. Flussi degli studenti nel triennio conclusivo	9
2.3. Distribuzione dei debiti nel terzo e nel quarto anno	9
2.4. Comportamento e rendimento	9
2.5. Strategie di recupero conseguenti allo scrutinio del trimestre	9
2.6. Composizione del Consiglio di Classe nel triennio	10
3. PROGRAMMAZIONE COLLEGALE (ultimo anno di corso)	11
3.1. Obiettivi didattici - educativi trasversali	11
3.2. Obiettivi cognitivi trasversali	11
3.3. Obiettivi pluridisciplinari (Conoscenze - Abilità - Competenze)	11
4. ATTIVITA' PROGRAMMATE E REALIZZATE NEL TRIENNIO	11
4.1. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	12
4.2. Educazione Civica	12
5. PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO	13
5.1. Simulazioni della prima prova scritta	13
5.2. Simulazioni della seconda prova scritta	13
5.3. Simulazioni del colloquio orale	13
6. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE E MISURAZIONE	13
6.1. Tabella per l'attribuzione del credito scolastico	13
7. ALLEGATI	14
ALLEGATO A - Relazioni finali dei singoli Docenti - Programmi dettagliati	15
ALLEGATO B - Descrizione analitica delle UDA (ultimo anno)	42

ALLEGATO C - Piano Formativo Individualizzato (nel fascicolo riservato sono presenti i PFI individuali ed eventuali indicazioni per lo svolgimento delle prove d'esame)	47
ALLEGATO D - Tabella per l'attribuzione del credito scolastico	48
ALLEGATO E - Griglie di valutazione	49
ALLEGATO F - Testi di simulazione prove esame di Stato	58
ALLEGATO G - Materiali utilizzati per la trattazione dei nodi concettuali delle diverse discipline durante la simulazione del colloquio orale	84
ALLEGATO H - Prospetto riassuntivo delle esperienze di stage nell'ambito dei PCTO	86
ALLEGATO I - Percorsi di Educazione Civica	88
ALLEGATO L - Certificazioni conseguite dagli studenti	89

ELENCO INSEGNANTI E RELATIVE DISCIPLINE
Anno scolastico 2022-2023

Docente	Disciplina	Firma
Zordan Annalisa	Economia aziendale	
La Rosa Simone	Matematica	
Zanconato Linda	2° lingua spagnolo	
De Gobbi Francesca Rita	1° lingua inglese	
De Gobbi Francesca Rita	Inglese tecnologico	
Pascucci Francesco	Scienze motorie e sportive	
Papiro Lorella	Diritto ed economia	
Marte Carol	Tecniche di comunicazione	
Croce Laura	Tecniche professionali servizi commerciali	
D'Angelo Luisa	ITP Tecniche professionali servizi commerciali	
Tenaglia Guido	Lingua e letteratura italiana	
Tenaglia Guido	Storia	
Dalla Costa Dario	Religione	
Dalla Tomba Ilaria	Sostegno	
Gecchele Lucia	Sostegno	
Galeone Daniela	Sostegno	

PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato dal Consiglio di Classe della 5..., per la Commissione d'esame, quale documento relativo all'azione didattica ed educativa realizzata nell'ultimo anno di corso e previsto dall'art. 5, comma 2, D.P.R. n. 323/1998 (Regolamento recante la disciplina degli Esami di Stato conclusivi di corsi di studio di istruzione secondaria superiore). Esso indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, per l'anno scolastico in corso, nonché gli altri elementi ritenuti significativi dal Consiglio di Classe ai fini dello svolgimento degli esami.

Tale documento dovrà servire come riferimento:

- per la preparazione all'esame di Stato del candidato;
- per la conduzione del colloquio da parte della Commissione.

Il Consiglio di Classe lo ha pertanto elaborato in modo chiaro ed esaustivo, correlato di ogni elemento che possa concorrere alla realizzazione degli obiettivi enunciati.

Il Documento sarà reso pubblico nei limiti previsti dalla normativa, affisso all'albo dell'Istituto e chiunque ne abbia interesse potrà estrarne copia.

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto porta il nome di Silvio Ceccato, illustre scienziato e filosofo montecchiano, e ha la sede centrale a Montecchio Maggiore in piazzale Collodi, 7.

L'Istituto, autonomo dal 2004, è stato dedicato a Silvio Ceccato (1914 – 1997) nel 2006.

È articolato in due sedi: la sede principale in piazzale Collodi, 7 e il plesso di via Veneto, 29/31.

Nel corso degli anni sono stati effettuati lavori di ampliamento nella sede di via Veneto per adattare gli edifici ai nuovi corsi professionali e tecnologici e nella sede di P.le Collodi dove sono stati creati tre nuovi laboratori, due di informatica e uno di lingue.

La popolazione scolastica è costituita attualmente da oltre 1000 studenti frequentanti corsi diurni e serali.

1.1. Caratteristiche del territorio e bacino d'utenza

Gli utenti provengono in massima parte da paesi limitrofi che confluiscono nel territorio di Montecchio Maggiore, estendendosi anche in tutta la valle del Chiampo e lungo la vallata dell'Agno fino a Cornedo, raggiungendo a nord i comuni di Sovizzo e Altavilla e a sud i comuni di Grancona, Sarego; alcuni studenti provengono dalla provincia di Verona. Il bacino è stato caratterizzato negli anni passati da un forte sviluppo economico e da una realtà commerciale e industriale rappresentata da piccole, medie e grandi imprese in rapporto con l'estero. Ciò comporta una richiesta di persone qualificate di specifiche capacità professionali, ma anche relazionali.

1.2. Il contesto e l'offerta formativa. Il focus della didattica

L'Istituto è una scuola dove la formazione dello studente si fonda su una stretta alternanza di teoria e pratica e lo comprovano tutti i progetti messi in atto sia per l'indirizzo Tecnico sia per l'indirizzo Professionale.

Il piano dell'Offerta formativa pone particolare attenzione, nel rispetto del pluralismo culturale e della libertà d'insegnamento, ad un'azione in grado di coniugare conoscenze teoriche e abilità pratiche mediante una serie di progetti che consentano all'Istituto d'inserirsi in maniera attiva nel territorio in cui opera. Pertanto, il Collegio dei docenti si è mosso lungo un percorso che:

1. potesse promuovere competenze;
2. elaborasse progetti di lavoro in Istituto o in collaborazione con i soggetti territoriali interessati;
3. accertasse le conoscenze e le abilità conseguite;
4. s'impegnasse in un'analisi costante delle necessità educative dei giovani;
5. fosse pronto a rispondere alle richieste positive provenienti dal mondo del lavoro.

Nell'insegnamento delle discipline i docenti hanno operato in modo da esaltare tutti quegli aspetti che hanno concorso a potenziare le scelte autonome, le capacità di porsi criticamente di fronte a proposte e problemi; sono ricorsi ad esercitazioni e ad approcci pratico – operativi per favorire “la propria mente che si espande” (S. Ceccato).

1.3. Accoglienza e integrazione

L'Istituto accoglie tutti gli alunni che trovano strumenti e proposte operative in grado di soddisfare le necessità di sviluppo di capacità e di relazione. L'integrazione degli studenti con disabilità è perseguita con oculata distribuzione delle risorse umane e strumentali e con un'attenzione particolare per individuare e mettere a frutto i talenti di ciascuno.

1.4. Profilo professionale dell'indirizzo di riferimento e Quadro orario

Il Diplomato in Servizi commerciali: ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite.

In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.

Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

ha competenze specifiche nel campo:

- individuare le tendenze dei mercanti locali, nazionali e internazionali
- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative e di funzionamento.
- Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato, alla ideazione e realizzazione di prodotti coerenti con le strategie di marketing e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction
- interagire con il sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici
- interagire nei contesti produttivi del settore utilizzando tecniche e strumentazioni adeguate

e conoscenze:

-Principi civilistici e fiscali relativi alla determinazione dei risultati periodici di rilevanza interna ed esterna, le principali imposte.

- strumenti e processi della pianificazione e programmazione aziendale, il sistema del budget, il bilancio di esercizio, profili normativi nazionali per la rappresentazione e la comunicazione dei risultati aziendali

-aspetti comunicativi adeguati ed in funzione del prodotto e/o servizio, elementi di packaging.

- tecniche e strumenti di progettazione e composizione editoriale e/o visiva per la comunicazione aziendale

-caratteristiche e specificità delle diverse strategie di marketing, in particolare della vendita online

E' in grado di:

- contribuire alla gestione in area marketing
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore
- organizzare eventi promozionali
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale secondo le esigenze del

territorio e delle corrispondenti declinazioni

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, vengono approfondite le competenze specifiche nell'area dei servizi di comunicazione e promozione delle vendite ed in quella progettuale e tecnologica. Tali competenze consentono l'inserimento in ogni settore operativo della comunicazione visiva e pubblicitaria.

QUADRO ORARIO					
AREA GENERALE ISTITUTO PROFESSIONALE					
	1° biennio		2° biennio		5 [^]
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	2	2	2	2
Geografia	1	-	-	-	-
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
<i>di cui inglese tecnologico</i>	-	-	1	1	1
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC o attività alternative	1	1	1	1	1
IP16 - SERVIZI COMMERCIALI					
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	-	-	-
<i>di cui compresenza*</i>	2	2	-	-	-
Tecniche di comunicazione	-	-	2	2	2
Laboratorio di espressioni grafico artistiche	2	2	-	-	-
<i>di cui compresenza*</i>	2	2	-	-	-
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Seconda lingua straniera	3	3	2	2	2
Tecniche professionali dei servizi commerciali (Ec. aziendale)	5	5	-	-	-
<i>di cui compresenza*</i>	2	2	-	-	-
Economia aziendale	-	-	3	3	3
Tecniche professionali dei servizi commerciali (Tecniche pubblicitarie)	-	-	8	8	8
<i>di cui compresenza*</i>	-	-	2	2	3
Diritto ed Economia	-	-	2	2	2
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

* compresenza del docente tecnico-pratico in laboratorio

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. Elenco alunni della classe quinta

n.	Cognome	Nome
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		

2.2. Flussi degli studenti nel triennio conclusivo

Classe	N. alunni iscritti dalla classe precedente	N. alunni inseriti	N. alunni trasferiti in altra sezione / istituto o ritirati	N. alunni promossi a giugno	N. alunni promossi/sos pesi relativamente all'anno scolastico 2021/22 a giugno con asterisco	N. alunni non promossi
Terza	21	1	2	10	7	3
Quarta	17	1	2	5	6(con debiti)	5
Quinta	11					

2.3. Distribuzione dei debiti nel terzo e nel quarto anno

Disciplina	N. debiti terzo anno	N. debiti quarto anno
Diritto ed economia		1
Economia aziendale		4
Inglese tecnologico		4
1° lingua straniera -Inglese	5	3
Lingua e letteratura italiana		1
2° lingua straniera - Spagnolo	1	2
Matematica	6	

2.4. Comportamento e rendimento

La classe è composta da 11 alunni, 2 maschi e 9 femmine.

Non sono presenti alunni DSA.

Sono presenti 3 alunni con disabilità, 4 alunni della classe hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

In generale dimostrano una buona motivazione e una partecipazione per alcuni costruttiva. La classe è risultata quasi omogenea per senso di responsabilità, impegno, interesse, attitudine; tuttavia si possono individuare, sulla base dei risultati ottenuti, fasce di livello eterogenee. Sotto l'aspetto cognitivo la situazione generale appare più che sufficiente anche se ancora c'è qualche alunno che ha difficoltà nell'acquisizione dei contenuti, nelle connessioni logiche e/o nell'esposizione orale degli stessi.

Nel complesso il comportamento degli studenti è corretto ed educato.

2.5. Strategie di recupero conseguenti allo scrutinio del trimestre

Le strategie di recupero messe in atto dal Consiglio di Classe per gli alunni con insufficienze conseguenti allo scrutinio del trimestre sono coerenti con quanto deliberato dal C.d.D e si è convenuto per tutte le discipline di effettuare recupero individuale o in itinere in modo da rafforzare i nodi disciplinari cruciali per il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenze e competenze in ogni singola disciplina.

Le verifiche sono state eseguite in itinere mediante prova scritta/orale. Ogni docente, nel corso dell'anno, ha dato ampio spazio al lavoro di consolidamento e potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze pregresse anche con l'assegnazione di lavori mirati.

2.6. Composizione del Consiglio di Classe nel triennio

	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Dirigente Scolastico	Sperotto Antonella	Sperotto Antonella	Sperotto Antonella
Disciplina	Docente	Docente	Docente
Economia aziendale	Lazzaris Diego	Zordan Annalisa	Zordan Annalisa
Matematica	Conti Eleonora	Fornasa Alessia	La Rosa Simone
2° Lingua Spagnolo	Fedele Desiree	Cestonaro Anna	Zanconato Linda
1° Lingua inglese	De Gobbi Francesca Rita	De Gobbi Francesca Rita	De Gobbi Francesca Rita
Inglese tecnologico	De Gobbi Francesca Rita	De Gobbi Francesca Rita	De Gobbi Francesca Rita
Scienze Motorie e sportive	Ambrosio Dario	Ambrosio Dario	Pascucci Francesco
Diritto ed economia	Pajusco Cecilia	Sisca Antonella	Papiro Lorella
Tecniche di comunicazione	Ernani Sonia	Ernani Sonia	Marte Carol
Tecniche professionali dei servizi commerciali	Perillo Gaetano	Laura Croce	Croce Laura
Lingua e letteratura italiana	Tenaglia Guido	Tenaglia Guido	Tenaglia Guido
Storia	Tenaglia Guido	Tenaglia Guido	Tenaglia Guido
ITP tecniche professionali dei servizi commerciali	D'Angelo Luisa	Tiziana Del Vecchio	D'Angelo Luisa
Religione	Dalla Costa Dario	Dalla Costa Dario	Dalla Costa Dario
Sostegno	Piana Elena	Gurnari Annunziata	Gecchele Lucia
Sostegno	Amerio Rosanna	Dalla Tomba Ilaria	Dalla Tomba Ilaria
Sostegno	Bucca Nunziata	Bucca Nunziata	
Sostegno	Fontana Giorgia	Milena Stanco	Galeone Daniela

Dalla tabella si rileva che nel triennio le materie in cui vi è stata continuità didattica sono inglese, lingua italiana, storia e religione.

3. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE (ultimo anno di corso)

3.1. Obiettivi didattici - educativi trasversali

Dopo aver analizzato la situazione della classe e visti gli obiettivi fissati dal Collegio dei Docenti nel PTOF, il Consiglio di Classe ha definito i seguenti obiettivi comportamentali:

- ✓ Rispettare le regole
- ✓ Rispettare le consegne
- ✓ Rispettare gli impegni assunti
- ✓ Sviluppare le capacità di svolgere il proprio lavoro in modo responsabile
- ✓ Sviluppare atteggiamenti di solidarietà nei confronti dei compagni bisognosi o in difficoltà

3.2. Obiettivi cognitivi trasversali

- ✓ Sviluppare le capacità di lettura, memorizzazione e rielaborazione
- ✓ Esprimersi in forma chiara e corretta
- ✓ Risolvere problemi usando le conoscenze acquisite
- ✓ Stabilire collegamenti tra le conoscenze acquisite
- ✓ Cogliere le relazioni tra ambiti della stessa disciplina e tra discipline diverse
- ✓ Individuare analogie e differenze
- ✓ Analizzare i contenuti appresi e disporli in una sintesi personale
- ✓ Esprimere giudizi motivati e sviluppare il pensiero critico
- ✓ Sviluppare capacità logiche di analisi e sintesi

3.3. Obiettivi pluridisciplinari (Conoscenze - Abilità - Competenze)

Conoscenze:

- Saper esporre i contenuti utilizzando i linguaggi specifici
- Individuare soluzioni, reperire informazioni e strumenti per risolvere problemi
- Utilizzare strumenti informatici

Abilità:

- Affrontare il cambiamento sapendo riconoscere le nuove istanze e ristrutturare le proprie conoscenze
- Muoversi in ambito non solo nazionale, grazie allo studio delle lingue straniere
- Saper lavorare sia in maniera autonoma che in gruppo

Competenze:

- Saper lavorare sia in maniera autonoma che in gruppo
- Utilizzare e valorizzare le competenze tecnico – pratiche acquisite

4. ATTIVITA' PROGRAMMATE E REALIZZATE NEL TRIENNIO

Classe terza

- Progetto "IncurSIONI di pace"
- Laboratorio teatrale
- Uscita ai Castelli di Montecchio Maggiore

Classe quarta

- Progetto "Giochi Matematici"
- Progetto "In viaggio con Erodoto"
- Campionati Sportivi di Istituto
- Progetto "IncurSIONI di pace"
- Uscita didattica a Brescia
- Progetto il "Il Futuro conta"
- Gara Nazionale di Grafica

Classe quinta

- Progetto “Lo sguardo di Erodoto”
- Laboratorio teatrale
- Progetto “Incursioni di pace”
- Partecipazione ai campionati sportivi studenteschi ed adesione al centro sportivo scolastico
- Uscita didattica all’ufficio autorizzazioni pubblicitarie e al teatro olimpico del Comune di Vicenza
- Uscita didattica a Base Tuono e forte Belvedere
- Ciclo di incontri sulla Violenza domestica
- Orientamento in uscita

4.1. Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (PCTO)

L’elenco delle esperienze nelle aziende è riportato nell’ALLEGATO H.

Sempre nell’ambito delle esperienze di PCTO si sono svolte le seguenti attività:

- 1) Progetto Giovani ed Impresa
- 2) Progetto “The Job Journey” orientamento al lavoro innovativo ed interattivo
- 3) Experience Work Day in collaborazione con Adecco Group
- 4) Work in Progress

4.2. Educazione Civica

Nel corso del terzo e quarto anno la classe è stata coinvolta in diverse esperienze riguardanti l’ambito di “Cittadinanza e Costituzione”, “Sviluppo sostenibile”, “Cittadinanza Digitale”, “Violenza di Genere” e “L’educazione alimentare” con l’obiettivo di formare cittadini attivi e partecipi, consapevoli dei loro diritti e dei loro doveri, e di diffondere i valori della Costituzione e dell’integrazione europea.

I contenuti trattati dai docenti nel corso del quinto anno nell’ambito di Educazione Civica sono riportati nell’allegato I.

Considerata la natura interdisciplinare dell’Ed. Civica, si riportano di seguito gli obiettivi specifici di apprendimento trasversali:

- Acquisire consapevolezza dei benefici di uno stile di vita sano e responsabile
- Adottare comportamenti responsabili per la salvaguardia dell’ambiente
- Analizzare il tema ambientale sull’economia circolare
- Conoscere i fattori che influenzano il comportamento dei consumatori finali.
- Acquisire consapevolezza il valore dei beni culturali e dell’importanza della loro conservazione al fine di renderli fruibili anche alle generazioni future come testimonianza della nostra civiltà, cultura e tradizioni in una prospettiva interculturale
- Aumentare la sensibilità nei confronti dei beni ambientali e paesaggistici
- Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica, culturale e sociale della comunità
- Riconoscere potenzialità e rischi connessi alla cittadinanza digitale
- Riconoscere l’importanza di un uso consapevole e responsabile della rete
- Usare il linguaggio matematico e gli strumenti delle tecnologie informatiche nell’orientamento al lavoro.
- Aumentare la sensibilità legata alla parità di genere.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà nell’azione individuale e sociale, promuovendo principi e valori di contrasto alle criminalità organizzate e alle mafie.
- Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente.

5. PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

5.1. Simulazioni della prima prova scritta

Sono state svolte due simulazioni di prima prova scritta, la prima in data 31 gennaio, la seconda il 4 maggio.

5.2. Simulazioni della seconda prova scritta

E' stata svolta la simulazione di seconda prova scritta in data 8 maggio 2023.

5.3. Simulazioni del colloquio orale

Il Consiglio di Classe ha previsto la simulazione del colloquio orale con i commissari interni nominati ed in veste di Commissari esterni i docenti di disciplina.
La simulazione verrà svolta in data 1° giugno dalle 9:40 alle 11:40.

I testi e i materiali utilizzati nelle varie simulazioni si trovano nell'ALLEGATO F e nell'ALLEGATO G mentre le relative griglie di valutazione si trovano nell'ALLEGATO E.

6. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE E MISURAZIONE

Il processo di apprendimento degli studenti è stato sottoposto a costanti verifiche per controllare il livello raggiunto dagli stessi nel conseguimento degli obiettivi cognitivi specifici e generali delle varie discipline e per verificare i progressi di ciascun allievo nell'iter personale d'apprendimento.
Per quanto riguarda la valutazione delle singole prove i docenti del Consiglio di Classe nel corso dell'anno hanno fatto propri i criteri indicati nel PTOF, che prevedono una gamma di voti dall'1 al 10 (qui di seguito) e la sufficienza solo nel caso del raggiungimento degli obiettivi minimi individuati dai Dipartimenti disciplinari e fatti propri da ciascun docente.

Tabella di valutazione

Nella formulazione della valutazione si rispetta la seguente convenzione terminologica (vedi PTOF di Istituto):

- eccellente:	10
- ottimo:	9
- buono:	8
- discreto:	7
- sufficiente:	6
- insufficiente:	5
- insufficienza grave:	4
- insufficienza molto grave:	3
- impreparazione:	2
- prova nulla:	1

Per la valutazione finale il Consiglio di Classe terrà conto anche della situazione di partenza, dei progressi compiuti da ciascun alunno, dell'impegno dimostrato, dell'interesse e della costanza nello studio, della partecipazione all'attività didattica, dei risultati delle prove di recupero effettuate.

6.1. Tabella per l'attribuzione del credito scolastico

A questo proposito è stata utilizzata la tabella inserita come ALLEGATO D.

Per l'attribuzione del credito scolastico sono stati utilizzati i criteri deliberati nel PTOF vigente di cui si riporta l'estratto

*“Coerentemente con le indicazioni del Collegio dei Docenti, il Consiglio di classe nell’attribuzione del credito terrà conto dei seguenti criteri:
massimo della banda qualora la parte decimale della media sia uguale o maggiore di 5 decimi;
minimo della banda qualora la parte decimale della media sia inferiore a 5 decimi.*
Ulteriori informazioni sui criteri e sugli strumenti di valutazione si desumono dalle relazioni finali dei singoli docenti riportate in ALLEGATO A e dall’ALLEGATO E che raccoglie le griglie di valutazione usate per le esercitazioni in preparazione all’esame di Stato.

7. ALLEGATI

Costituiscono Allegati al presente Documento del Consiglio di Classe:

1. ALLEGATO A: Relazioni finali dei singoli Docenti - Programmi dettagliati
2. ALLEGATO B: Descrizione analitica delle UDA (ultimo anno)
3. ALLEGATO C: Piano Formativo Individualizzato (nel fascicolo riservato sono presenti i PFI individuali ed eventuali indicazioni per lo svolgimento delle prove d'esame)
4. ALLEGATO D: Tabella per l’attribuzione del credito scolastico
5. ALLEGATO E: Griglie di valutazione
6. ALLEGATO F: Testi di simulazione prove esame di Stato
7. ALLEGATO G: Materiali utilizzati per la trattazione dei nodi concettuali delle diverse discipline durante la simulazione del colloquio orale
8. ALLEGATO H: Prospetto riassuntivo delle esperienze di stage nell’ambito dei PCTO
9. ALLEGATO L: Percorsi di Educazione Civica
10. ALLEGATO I: Certificazioni conseguite dagli studenti

Montecchio Maggiore, 03 maggio 2023

Il Coordinatore di classe
prof.ssa Zordan Annalisa

Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Antonella Sperotto

ALLEGATO A - Relazioni finali dei singoli Docenti - Programmi dettagliati

Materia: **Lingua e letteratura italiana**

Classe: **5AC**

Anno Scolastico: **2022-2023**

Indirizzo: **IP16 Servizi commerciali**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe risulta essere composta da undici allievi che durante l'anno scolastico hanno mostrato un atteggiamento corretto e rispettoso verso la figura del docente. A livello di profitto la situazione è piuttosto articolata, con un gruppo di allievi che ha sempre mostrato impegno e serietà nello studio, conseguendo risultati proficui, un altro gruppo che invece non si è sempre impegnato in maniera costante e qualche allievo che non sempre riesce ad usare in modo corretto la lingua italiana ed ha un impegno assai scarso nello studio.

Per quanto riguarda lo studio della storia della letteratura come strumento di valutazione sono state usate le interrogazioni orali, mirate ad accertare conoscenze, competenze e abilità relative agli argomenti studiati, mentre per la parte scritta sono stati affrontati il tema di ordine generale e l'analisi del testo letterario. Sono state inoltre svolte due simulazioni di prima prova.

L'analisi dei testi poetici è avvenuta soprattutto sotto il punto di vista della tematica, della simbologia e del lessico, mentre l'analisi metrica e relativa alla figure retoriche è stata condotta soltanto da un punto di vista estremamente superficiale, a causa della complessità dell'argomento. E' stato inoltre svolto un corso di potenziamento di tredici ore per migliorare ed affinare le capacità di produzione degli allievi relativamente alla prima prova.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

- Conoscenza dei principali movimenti letterari ed autori letterari italiani dagli ultimi decenni del XIX secolo alla metà del XX secolo;
- Capacità di eseguire le varie tipologie di prima prova;

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
Il Naturalismo, Verga ed il Verismo, il romanzo europeo nel XIX secolo	<ul style="list-style-type: none">• Il Naturalismo: aspetti generali;• Zola: la poetica, il ciclo dei Rougon-Maquart, analisi del brano: "Come funziona un romanzo naturalista", tratto dal romanzo "L'ammazzatoio";• Dostoevskij: l'uomo, l'opera, la poetica, "Delitto e castigo" struttura dell'opera e analisi del brano "La confessione a Sonja";• Il Verismo: caratteri generali;• De Roberto: la poetica, le tematiche, "I Vicerè", analisi del brano: "Il deputato Consalvo", tratto da "I Vicerè";• Verga: l'uomo, l'opera, la poetica, le tematiche, l'ideologia, "I Malavoglia", "Mastro-Don Gesualdo", "Vita dei campi", "Per le vie", analisi della novella "L'amante di Gramigna", tratta da "Vita dei campi", analisi della novella "Pentolaccia", tratta da "Vita dei campi", analisi della novella "Via crucis", tratta da "Per le vie", analisi della novella "Amore senza	Settembre, ottobre, novembre e dicembre 2022

	benda”, tratta dalla raccolta “Per le vie”, analisi della novella “Il Bell’Armando” analisi del brano “L’affare dei lupini”, tratto da “I Malavoglia” e del brano “Gesualdo muore di cancro allo stomaco”, tratto da “Mastro-Don Gesualdo”	
La Scapigliatura	<ul style="list-style-type: none"> • Genesi, tematiche, poetica ed ideologia • Arrigo Boito: l’uomo, l’opera, analisi della poesia “Lezione di anatomia” • Tarchetti: “Fosca”, struttura dell’opera e analisi del brano “Il rischio del contagio” 	Gennaio-febbraio 2023
Pascoli ed il Decadentismo	<ul style="list-style-type: none"> • Il Decadentismo: caratteri generali • D’Annunzio: la poetica (cenni), “L’innocente” (cenni), “La fiaccola sotto il moggio” (cenni), analisi della poesia “Qui giacciono i miei cani”; • La personalità, l’opera, la poetica, le tematiche, l’ideologia, “Myrica” struttura dell’opera e analisi della poesia “X agosto”, “Canti di Castelvecchio” struttura dell’opera e analisi delle poesie “La tovaglia”, “La cavalla storna” e “Valentino” 	Marzo 2023
Pirandello	<ul style="list-style-type: none"> • L’uomo, l’opera, la tematica della maschera, “Novelle per un anno”, “Uno, nessuno e centomila”, analisi della novella “Il treno ha fischiato”, tratta da “Novelle per un anno” e “Il naso di Moscarda”, tratto da “Uno, nessuno e centomila”. 	Aprile 2023
Montale	<ul style="list-style-type: none"> • L’uomo, l’opera, la poetica, le tematiche, l’ideologia, “Ossi di seppia”, struttura dell’opera e analisi della poesia “Non chiederci la parola”, “Satura”, struttura dell’opera e analisi della poesia “Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale”, “Le occasioni”, struttura dell’opera e analisi della poesia “Dora Markus”. 	Maggio 2023
Pasolini	<ul style="list-style-type: none"> • L’uomo, l’opera, la poetica, “Ragazzi di vita”, struttura dell’opera e analisi del brano “Il furto sulla spiaggia” 	Maggio 2023

METODOLOGIE

- Lezione frontale;
- Analisi di testi letterari
- Esercitazioni sulla strutturazione del curriculum vitae e sulla lettera di presentazione

MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Interrogazioni orali;
- Analisi del testo letterario;
- Tema di ordine generale.

VALUTAZIONE

La valutazione è stata eseguita sulla base delle griglie di valutazione approvate dai dipartimenti e dal Collegio dei Docenti.

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2023

L’insegnante

prof. Guido Tenaglia

Materia: **Storia**

Classe: 5AC

Anno Scolastico: **2022-2023**

Indirizzo: **IP16 Servizi commerciali**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe risulta essere composta da undici allievi. Essi hanno sempre mostrato un atteggiamento corretto e rispettoso del docente, tuttavia non tutti si sono caratterizzati per un impegno costante ed adeguato nello studio domestico. Ciò ha fatto sì che sostanzialmente la classe appaia divisa in due gruppi, uno, più numeroso, caratterizzato da un profitto alto ed uno caratterizzato da un profitto non proprio soddisfacente ed oscillante intorno alla sufficienza. A questi si aggiunge qualche allievo che non ha profuso un impegno idoneo e che per questo risulta avere un profitto insufficiente.

Durante l'anno si è cercato di fornire agli allievi una panoramica della storia dalla Rivoluzione Russa ai giorni nostri, in guisa tale da permettere loro di avere una visione adeguata del mondo che li circonda. Le tematiche sono state affrontate soprattutto dal punto di vista evemenenziale. A tal proposito durante l'anno scolastico è stato affrontato il progetto "Lo sguardo di Erodoto", in cui sono state approfondite le tematiche dei conflitti interni al mondo slavo-ortodosso, dell'Iran e dell'India. Il primo conflitto mondiale, tradizionalmente trattato nella classe quinta, non è stato affrontato, in quanto è stato trattato nello scorso anno scolastico, nell'ultimo periodo del quarto anno.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

- Conoscenza dei principali accadimenti legati alla storia mondiale del XX secolo;
- Capacità di individuare il rapporto causa-effetto relativamente agli accadimenti studiati;
- Capacità di collegare fra loro gli accadimenti studiati.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
La rivoluzione russa e la nascita dell'URSS	<ul style="list-style-type: none">• Le cause della Rivoluzione• La Rivoluzione di febbraio e la Rivoluzione d'ottobre• La nascita dello Stato bolscevico• La guerra civile fra Rossi e Bianchi• Il passaggio da Lenin a Stalin• La nascita dell'URSS	Settembre-Ottobre 2022
La Germania fra le due guerre	<ul style="list-style-type: none">• La Repubblica di Weimar• La presa del potere da parte di Hitler• La politica razziale di Hitler• La politica estera di Hitler	Novembre 2022
L'Italia fra le due guerre	<ul style="list-style-type: none">• Il dopoguerra in Italia (cenni)• La presa di potere da parte di Mussolini• La creazione dell'Italia fascista: aspetti istituzionali• I patti lateranensi• La politica estera dell'Italia fascista	Novembre 2022
L'URSS di	<ul style="list-style-type: none">• La politica interna di Stalin	Dicembre 2022

Stalin	<ul style="list-style-type: none"> • La politica estera di Stalin • La politica economica di Stalin • Le purghe staliniane 	
Il resto del mondo fra le due guerre	<ul style="list-style-type: none"> • L'India fra le due guerre • Il Giappone fra le due guerre 	Ottobre – Novembre 2022
La seconda guerra mondiale	<ul style="list-style-type: none"> • Le cause • Gli avvenimenti bellici ed i vari fronti di guerra • I fenomeni della Resistenza e del collaborazionismo • Il genocidio degli Ebrei • La caduta del Fascismo e la nascita della RSI • La Resistenza in Italia • La conferenza di Yalta • I trattati di pace • Le foibe • Il processo di Norimberga 	Gennaio – Febbraio 2023
La guerra fredda	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteri generali • NATO e Patto di Varsavia • Il piano Marshall • La guerra di Corea • L'URSS di Kruscev e di Breznev • Gli USA di Kennedy 	Febbraio 2023
L'Italia della Prima Repubblica	<ul style="list-style-type: none"> • La nascita della Costituzione italiana • Gli anni del Centrismo • La nascita del centro-sinistra • L'autunno caldo • La strategia della tensione • Il terrorismo in Italia • Tangentopoli 	Marzo 2023
La fine delle colonie – L'Asia ed il mondo arabo dal 1945 agli anni '80	<ul style="list-style-type: none"> • La decolonizzazione: caratteri generali • La decolonizzazione dell'India • L'India nel primo periodo della guerra fredda • La decolonizzazione dell'Indocina francese • L'Egitto di Nasser • La guerra del Vietnam • La decolonizzazione del Nord Africa • La crisi di Suez • La questione palestinese ed i conflitti arabo-israeliani • L'Iran dal 1945 al 1989 • L'Iraq di Saddam Hussein 	Marzo – Aprile 2023
Il mondo attuale	<ul style="list-style-type: none"> • La fine della guerra fredda • La dissoluzione dell'URSS • I conflitti del Caucaso • L'Asia centrale post sovietica • La dissoluzione della Jugoslavia • L'India di Indira Gandhi • La prima e la seconda guerra del Golfo • L'11 settembre • Le cosiddette primavere arabe 	Maggio 2023

METODOLOGIE

Lezione frontale

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Interrogazioni orali

VALUTAZIONE

La valutazione è stata condotta secondo la griglia adottata dal Collegio dei Docenti

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2023

L'insegnante
prof. Guido Tenaglia

Materia: **Economia aziendale**

Classe: **5ac**

Anno Scolastico: **2022-2023**

Indirizzo: **IP16 Servizi commerciali**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 11 studenti (di cui 2 maschi).

La classe durante l'anno scolastico ha dimostrato un comportamento corretto sia nei confronti dell'insegnante sia tra i compagni.

Dal punto di vista didattico la classe appare divisa in due gruppi, un primo gruppo caratterizzato da un impegno costante e da un elevato profitto, un secondo gruppo, meno numeroso, più fragile e che non sempre ha presentato rendimenti sufficienti.

Durante il corso dell'anno sono state svolte periodicamente delle prove scritte ed orali al fine di verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite.

La classe non è omogenea per impegno e risultati nell'apprendimento della disciplina.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

- conoscere il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico, saperli riclassificare, saper calcolare alcuni indici e margini economici e finanziari;
- capacità di determinare l'imponibile fiscale di una società di capitali e saper determinare il relativo importo di IRES e IRAP;
- capacità di applicare i metodi di calcolo dei costi
- saper calcolare e rappresentare il punto di equilibrio
- saper redigere i budget settoriali, il budget economico, il budget degli investimenti e il budget di tesoreria;

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
L'organizzazione dell'impresa	I finanziamenti di capitale proprio: gli apporti nelle società di capitali, il riparto degli utili	settembre
Il bilancio aziendale	Il bilancio civilistico: la comunicazione economica- finanziaria e il bilancio	ottobre- gennaio
Il bilancio aziendale	L'analisi di bilancio: l'analisi per indici- analisi per flussi	febbraio
Le imposte dirette sulle imprese	Le imposte dirette sulle società di capitali: ires e irap	marzo
La contabilità gestionale	Il calcolo e il controllo dei costi: il direct costing, le configurazioni di costo, il full costing.	aprile
La contabilità	I costi variabili e i costi fissi, la break even analysis, make or buy.	aprile- maggio

gestionale		
Le strategie d'impresa, la pianificazione e il controllo di gestione	Il budget: cenni	maggio

Per Educazione Civica è stato trattato l'argomento della mafia, attraverso la visione del docufilm "L'avamposto degli uomini perduti".

METODOLOGIE

- 1) Lezione frontale
- 2) Lezione partecipata
- 3) Esercitazioni
- 4) Lavori di gruppo e a coppie
- 5) Lavori individualizzati

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo: Tecniche professionali commerciali- riforma IP di P.Bertoglio e S.Rascioni Volume 3 Editore Tramontana

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Durante il corso dell'anno sono state somministrate prove orali e scritte

VALUTAZIONE

Le verifiche orali sono state valutate con la tabella di valutazione generale prevista nel PTOF. Le verifiche scritte sono state valutate attraverso l'attribuzione di un punteggio massimo per ogni prova. Per la soglia della sufficienza si è tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi minimi pari a 6/10 della scala decimale di valutazione.

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2021

L'insegnante

prof. Zordan Annalisa

DOCENTE: Papiro Lorella
MATERIA: **DIRITTO - ECONOMIA**
CLASSE: **5^AC**
INDIRIZZO: **IP16 Servizi commerciali**

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

- *Presentazione della classe*
- *Obiettivi raggiunti (conoscenze, abilità/capacità, competenze)*
- *Metodi d'insegnamento*
- *Strumenti*
- *Spazi e tempi del percorso formativo*
- *Criteri e strumenti di valutazione*
- *Contenuti disciplinari trattati*

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

L'attuale 5A IPSC è composta da 9 femmine e 2 maschi.

Relativamente alle abilità di base, si sono resi necessari interventi finalizzati all'acquisizione di competenze che la classe avrebbe dovuto conseguire negli anni precedenti. In generale, gli alunni hanno dimostrato una buona motivazione e una partecipazione, da parte di alcuni, costruttiva. La classe è risultata quasi omogenea per senso di responsabilità, impegno, interesse, attitudine; tuttavia si possono individuare, sulla base dei risultati ottenuti, fasce di livello eterogenee. Sotto l'aspetto cognitivo la situazione generale appare più che sufficiente anche se ancora c'è qualche alunno che ha difficoltà nell'acquisizione dei contenuti, nelle connessioni logiche o nell'esposizione orale degli stessi. Il lavoro è stato dall'inizio quello di dare spazio alla trattazione di argomenti inerenti all'indirizzo di studi, in quanto premesse utili per l'inserimento nel mondo lavorativo, per cui sono stati affrontati alcuni aspetti del diritto della pubblicità, non previsti nella programmazione ministeriale, in particolare la normativa in materia pubblicitaria, il Codice di Autodisciplina Pubblicitaria e il Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità di Vicenza. Il programma già da settembre si è svolto con ritmi di lavoro sostenuti ed è stato verificato il metodo di studio degli alunni con regolarità. Si è cercato di stimolare lo studente ad intendere gli istituti giuridici non come nozioni staccate o affidate unicamente alla memoria ma come l'insieme di saperi per la risoluzione di casi specifici.

Lo svolgimento del lavoro è stato realizzato secondo la programmazione didattica predisposta all'inizio dell'anno scolastico e la loro preparazione è stata valutata tramite interrogazioni orali.

Per quanto riguarda il materiale didattico è stato privilegiato il libro di testo integrato da materiale fornito dalla docente.

Obiettivi raggiunti (conoscenze, abilità, capacità, competenze)

Gli allievi possiedono le conoscenze richieste dal corso di studi:

- ✓ saper individuare le varie forme di pubblicità ingannevole e gli interventi a tutela del consumatore; saper riconoscere le varie forme di comunicazione commerciale digitale.
- ✓ saper riconoscere i diversi strumenti predisposti dal legislatore a tutela della condizione del lavoratore.
- ✓ saper individuare, all'interno di una determinata impresa, le diverse figure preposte alla sicurezza.
- ✓ saper utilizzare strumenti informatici nella gestione, trasmissione e conservazione dei documenti aziendali.
- ✓ saper riconoscere i principali strumenti di misurazione dei fenomeni economici e finanziari.
- ✓ saper evidenziare i diversi tipi di imposta e i loro ambiti di determinazione e applicazione.

Metodi d'insegnamento

La metodologia perseguita ha avuto due scopi principali:

- Aiutare gli alunni ad elaborare con una certa proprietà terminologica concetti astratti, cercando anche per quanto possibile di riportarli poi a casi concreti;

- Fornire agli alunni una base di nozioni specifiche che potranno essere loro utili nella futura vita lavorativa e professionale.

Gli argomenti sono stati presentati nella loro linea essenziale attraverso l'uso di un linguaggio il più possibile semplice e comprensibile.

Strumenti

Nell'illustrazione degli argomenti delle discipline in oggetto è stata privilegiata la lezione frontale e la formazione nell'ambiente di lavoro; al tal fine è stata effettuata un'uscita didattica presso l'Ufficio Autorizzazioni Pubblicitarie del Comune di Vicenza durante la quale è stata svolta una lezione, dal personale addetto, sui contenuti del Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità di Vicenza. Per quanto riguarda i materiali didattici si è utilizzato soprattutto il libro di testo (Simone Crocetti – "Società e cittadini up B" - edizione Tramontana)

Spazi e tempi del percorso formativo

L'orario previsto è di 2 ore settimanali distribuite su 2 giorni. L'inizio dell'anno scolastico è stato dedicato alla trattazione del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria e alle varie forme della comunicazione commerciale digitale; il restante periodo alla trattazione dei moduli di diritto – economia e infine ad un ripasso generale degli argomenti trattati.

Criteri e strumenti di valutazione

Al termine dei diversi moduli sono state effettuati colloqui orali. Nel valutare si è tenuto conto della padronanza dei contenuti, della correttezza espositiva, dei progressi riscontrati rispetto alla situazione di partenza e all'impegno dimostrato

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
	Normativa in materia pubblicitaria. Il Codice di Autodisciplina pubblicitaria. La comunicazione commerciale digitale. Il contratto di pubblicità.	OTTOBRE/NOVEMBRE
UDA 1-TEMA1	Il rapporto di lavoro subordinato.	NOV./DIC./GENNAIO
UDA 3-TEMA4	Le informazioni e i documenti dell'economia (Inflazione e deflazione).	FEBBRAIO
UDA 3- TEMA 5	Il sistema tributario.	FEBBRAIO/MARZO
	Codice di Autodisciplina Pubblicitaria e il Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità di Vicenza.	MARZO
UDA2 -TEMA3	La legislazione sociale (la legislazione in materia di sicurezza sul lavoro).	MARZO
UDA 1-TEMA 2	I documenti informatici.	APRILE

IL DOCENTE

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2023

Papiro Lorella

Materia: **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

Classe: **5AC**

Anno Scolastico: **2022-2023**

Indirizzo: **IP16 Servizi commerciali**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La progettazione didattica con la classe è iniziata quest'anno. Gli allievi si sono sempre dimostrati partecipi e impegnati nonostante il diverso livello motorio, sempre corretti nei rapporti interpersonali, disponibili alle varie proposte e generalmente costanti nella frequenza. Alcuni studenti, dotati di un livello motorio generalmente buono e capaci da un punto di vista tecnico-pratico, hanno conseguito ottimi risultati, altri hanno conseguito risultati buoni grazie all'impegno profuso mentre pochi alunni hanno un livello strettamente sufficiente a causa delle carenze motorie e superficialità con cui hanno seguito le lezioni.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

COMPETENZE: le seguenti competenze sono state raggiunte in grado diverso a seconda del lavoro personale e dell'impegno profuso:

- Saper applicare il lessico specifico di varie discipline sportive.
- In base alle conoscenze teoriche, sviluppare e modificare le competenze acquisite anche in ambito personale; saper adattare la propria scelta motoria a una situazione che cambia; migliorare la performance rispetto ad un obiettivo prefissato.
- In base alle conoscenze teorico-pratiche acquisire capacità in ambito motorio per essere autonomi in una gestione personale dell'attività fisica e sportiva, saper trasferire i fondamenti della prevenzione per la sicurezza e la salute.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
Capacità motorie	Esercizi per l'allenamento delle capacità coordinative e condizionali.	Vari momenti nel corso dell'anno scolastico
Sport di squadra	La pallavolo, la pallacanestro, la pallamano, ultimate-frisbee, badminton a coppia.	Vari momenti nel corso dell'anno scolastico
Attività sportive individuali	Funicella, test capacità condizionali, badminton, atletica leggera (velocità, getto del peso, staffetta).	Vari momenti nel corso dell'anno scolastico
Educazione civica	Fair play: rispetto delle regole, degli attrezzi e dei compagni.	Dicembre

METODOLOGIE

Ho utilizzato lezioni frontali con spiegazioni verbali, analisi di semplici schemi e testi.

Ho incentivato il lavoro di piccoli gruppi negli sport di squadra e anche individuali, inoltre è stato sempre attuato un lavoro propedeutico ai fini dei test motori.

Nel caso di livelli motori molto diversi, situazioni di difficoltà o lacune personali il lavoro è stato di tipo individualizzato e svolto anche tramite gli allievi più capaci.

MATERIALI DIDATTICI

Per le lezioni teoriche la classe ha utilizzato il materiale caricato dal docente su classroom. Le attività pratiche sono state svolte a corpo libero e con l'ausilio di attrezzi, piccoli e grandi, specifici dei vari sport.

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Durante l'anno sono state effettuate solo verifiche pratiche.

VALUTAZIONE

Le prove pratiche sono state valutate con le griglie specifiche del dipartimento e della disciplina.

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2023

L'insegnante

prof. Pascucci Francesco

Materia: **Tecniche della comunicazione**

Classe: **5 AC**

Anno Scolastico: **2022-2023**

Indirizzo: **IP16 Servizi commerciali**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Gli allievi hanno complessivamente manifestato un buon livello d'interesse per la disciplina, partecipando in modo attivo e costruttivo nell'ambito delle lezioni. Solo una piccola parte di loro, per le loro fragilità e difficoltà hanno avuto bisogno di supporto e continue sollecitazioni da parte dell'insegnante. Per tale motivo, la classe si è presentata per lo più omogenea dal punto di vista del rendimento e dello svolgimento delle attività, le quali sono sempre state accolte con un clima favorevole, propedeutico e con volenteroso svolgimento delle stesse, perciò è stato possibile raggiungere gli obiettivi didattici prefissati.

La programmazione non ha subito sostanziali adattamenti e gli argomenti trattati sono stati fondamentalmente quelli previsti in fase di progettazione. Gli obiettivi sono stati raggiunti sia in termini di abilità/capacità, sia in termini di competenze acquisite. La classe ha mostrato una discreta disponibilità e partecipazione ai temi proposti, il metodo di studio è risultato per la maggior parte degli alunni proficuo e adatto alle richieste, spesso sono stati colti collegamenti interdisciplinari tematici e ciò ha favorito la valorizzazione di esperienze e riflessioni. Per un piccolo gruppo di allievi, invece, l'impegno e il metodo di studio non si sono rilevati congrui e, pur apprezzando la disciplina, hanno continuato ad affrontarla con una certa superficialità e a volte anche con discontinuità nello studio, ricorrendo ad un metodo piuttosto ripetitivo e mnemonico.

Tra le criticità è significativo evidenziare che l'assegnazione oraria delle ultime due ore attaccate il giovedì abbia in certi casi penalizzato l'apprendimento del gruppo-classe, poiché sono state perse alcune settimane di lezione a causa di impegni e uscite didattiche, questo ha fatto sì che le lezioni frontali si concentrassero fino a fine maggio, sfavorendo il ripasso e la sedimentazione dei contenuti.

In linea generale il profitto si è attestato mediamente su buoni livelli e nel corso dell'anno si è riscontrata una crescita individuale sotto il profilo dell'acquisizione di abilità e competenze specifiche.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

- Fornire un quadro di competenze trasversali, che comprende tutti gli strumenti necessari per una comunicazione efficace all'interno del contesto aziendale, con colleghi e superiori o con eventuali clienti, nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- Conoscere i mezzi di comunicazione di massa o mass-media, le tecniche della comunicazione audiovisiva e di scrittura commerciale, le strategie di vendita, di marketing e di realizzazione di eventi promozionali che permettono l'acquisizione di un linguaggio pubblicitario per la promozione dell'immagine aziendale e la progettazione della campagna pubblicitaria.
- Sviluppare un ruolo aziendale specifico nella gestione dei processi commerciali, contribuendo a definire un profilo professionale che risponde all'esigenza dell'impresa di acquisire visibilità ed innalzarsi nel mercato e di realizzare la soddisfazione dei clienti.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
Il direct marketing	<ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche del direct marketing. - La segmentazione e il targeting. - Strumenti del direct marketing. - Telemarketing : la comunicazione al telefono. - Le motivazioni che inducono all'acquisto. - La misurabilità del direct marketing e la campagna di direct marketing. - Il customer Relationship management. 	Settembre / Ottobre 2022
Comunicare con gli eventi	<ul style="list-style-type: none"> - Cos'è un evento. - Caratteristiche di un evento. - Eventi interni ed esterni. - Gli obiettivi di un evento. - La pianificazione di un evento. - Scegliere la sede di un evento e promuoverla. 	Novembre / Dicembre 2022
Criteri per definire e progettare campagne pubblicitarie	<ul style="list-style-type: none"> - Accenni sui principali maestri dell'advertising: William Bernbach, George Lois, Mary Wells Lawrence, Dan Wieden, Armando Testa, Gavino Sanna. - La costruzione dell'immagine aziendale. - Il marchio e la marca: perché e come crearli. - La social integration della reputazione di marca. - La social media metric: la forza del brand sulla rete. - Come impostare una campagna pubblicitaria. - Creare e sviluppare idee. - Le parti di un annuncio pubblicitario. - La scelta dei mezzi di comunicazione in base alle loro caratteristiche. 	Gennaio / Marzo 2023
Le dinamiche sociali e operative dei gruppi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Il gruppo di lavoro: caratteristiche, operatività e efficacia. - Le tappe evolutive di un team. - Cenni sul fattore umano in azienda (Helton Mayo). - Il leader e le tipologie di leadership. - Collaborazione e Conflitto. - La comunicazione empatica e assertiva. 	Aprile / Maggio 2023

METODOLOGIE

Sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche:

- lezioni frontali;
- discussioni dialogate;
- lavori di gruppo;
- studio di casi specifici;
- discussione su temi specifici.

MATERIALI DIDATTICI

Lezioni in PowerPoint con dispense didattiche, materiali multimediali forniti dal docente.

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Per la verifica sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

Interrogazioni;

Verifiche scritte con domande a risposta aperta;

Trattazione sintetica di argomenti.

VALUTAZIONE

La valutazione è stata costante, periodica e volta a valutare i progressi e l'impegno degli studenti. Sono state programmate per tempo verifiche per ogni unità di apprendimento con possibilità di recupero per ogni valutazione effettuata.

Ai fini valutativi sono state tenute in considerazione, oltre alla conoscenza dei contenuti, chiarezza e precisione della comprensione e dell'esposizione, esattezza terminologica e concettuale, pertinenza rispetto all'argomento richiesto ed elaborazione personale dei contenuti.

Per la valutazione sono state prese in considerazione le griglie di valutazione generali adottate dall'Istituto.

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2023

L'insegnante

prof.ssa Marte Carol

Materia: **MATEMATICA**
 Classe: **5AC**
 Anno Scolastico: **2022-2023**
 Indirizzo: **IP16 Servizi commerciali**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 11 alunni, 9 femmine e 2 maschi. Nel corso dell'anno scolastico hanno quasi tutti partecipato attivamente al dialogo educativo e mostrato un atteggiamento positivo nei confronti della materia e interesse ad approfondire le proprie conoscenze, nonostante vi siano stati anche momenti di minore studio. Dopo un'analisi iniziale basata sul confronto e su esercitazioni alla lavagna, la classe appariva sufficientemente preparata anche se mostrava lacune su argomenti degli anni precedenti. Nei primi mesi si è quindi fatto anche un recupero per rafforzare i prerequisiti necessari ad affrontare le tematiche del corrente anno scolastico. Dal punto di vista disciplinare la classe si è sempre dimostrata corretta e responsabile, mostrando un buon livello di collaborazione reciproca.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

- utilizzare consapevolmente tecniche, strumenti di calcolo e procedure matematiche; - comprendere il significato dei simboli utilizzati e dei termini specifici;
- acquisire un lessico matematico adeguato;
- leggere ed interpretare tabelle e grafici;

- saper svolgere equazioni e disequazioni algebriche, limiti e derivate; - classificare e analizzare le funzioni elementari;
- saper studiare una funzione e tracciarne il grafico.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
Equazioni e Disequazioni algebriche	- Equazioni e disequazioni intere e fratte di primo e secondo grado - Equazioni e disequazioni di grado superiore al secondo - Equazioni e disequazioni irrazionali - Sistemi di disequazioni	Ottobre - Novembre
Esponenziali e Logaritmi	- Proprietà delle potenze - Funzione esponenziale - Equazioni e disequazioni esponenziali - Funzione logaritmica - Proprietà dei logaritmi -Equazioni e disequazioni logartimiche	Novembre - Dicembre
Le funzioni	- Definizioni di funzione reale, dominio, codominio e grafico di una funzione - Funzione pari, dispari e inversa - Classificazione di funzioni reali e studio dell'insieme di esistenza, delle simmetrie, del segno e delle intersezioni con gli assi	Gennaio - Febbraio
Limiti e continuità	- Definizione di intervallo e intorno - Definizione generale di limite - Teorema di unicità del limite (solo enunciato) - Limiti di funzioni continue e limiti notevoli	Marzo - Aprile

	<ul style="list-style-type: none"> - Teoremi per il calcolo dei limiti e forme indeterminate - Infiniti e infinitesimi - Definizione di funzione continua e punti singolari - Asintoti: definizioni e ricerca 	
Derivate, massimi e minimi	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di derivata - Derivate di funzioni elementari - Definizioni di punti estremi e punti di flesso - Teoremi sulle funzioni derivabili (solo enunciati) - Esempi sulla ricerca di massimo e minimo - Esempi di studio completo di una funzione 	Aprile - Maggio

METODOLOGIE

Lezione frontale, dialogata e partecipata; apprendimento cooperativo; esercitazioni in classe; richiesta di interventi dal posto; assegnazione di lavoro individuale domestico e correzione in classe. Attività di recupero alla fine del primo periodo.

MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo adottato: "Matematica a colori, volume 4" edizione gialla, L.Sasso, Petrini -
Software: Geogebra

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche scritte con risoluzione di problemi ed esercizi.

VALUTAZIONE

La valutazione è basata sui risultati raggiunti nelle verifiche scritte periodiche, tutte precedute da compiti per casa ed esercitazioni in aula. Nel valutare si è tenuto conto anche dell'osservazione sul comportamento di lavoro: partecipazione, impegno e motivazione allo studio; progressione rispetto ai livelli iniziali; diligenza nell'esecuzione dei compiti; precisione nel prendere appunti; della capacità di analisi e di sintesi.

Per i livelli della valutazione del profitto si fa riferimento alla tabella d'Istituto riportata nel PTOF e alle griglie di valutazione adottate dal Dipartimento di Matematica.

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2021

L'insegnante

prof. La Rosa Simone

Materia: **RELIGIONE**
Classe: **5AC**
Anno Scolastico: **2022-2023**
Indirizzo: **IP16 Servizi commerciali**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe educata e partecipe. Ha saputo rispondere con un impegno e un discreto senso critico alle proposte del docente.

In relazione alla programmazione curricolare sono state conseguite le seguenti:

CONOSCENZE:

come gestire il denaro;
alcune problematiche e alcune risorse presenti in Italia oggi come: la pedofilia; razzismo; violenza verbale e tifoseria del calcio, violenza contro le donne;
informazione, propaganda, fake news, complottismo;
nuovi stili di vita diversi da quelli consumistici, narcisistici e non ecocompatibili

COMPETENZE:

Lo studente è capace di relazionarsi correttamente, riconoscendosi componente del gruppo-classe e rispettare compagni, insegnanti ed ambiente;
Lo studente è capace di discutere, porre quesiti, interpellare ed interpellarsi in modo critico, obiettivo e rispettoso delle idee altrui;
Lo studente è capace di definire e riconoscere fenomeni di discriminazione, razzismo, pregiudizio, condizionamento e altre forme ideologiche

CAPACITA':

Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con quelle altrui; riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico; usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti web e cartacee

1.CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE.

UD	tempi di realizzazione
Come gestire il denaro	Settembre-Ottobre
la presenza mafiosa in Italia, la sua logica e gli italiani che la contrastano;	Novembre
Alcune problematiche e alcune risorse presenti in Italia oggi	Novembre-Aprile
Informazione, propaganda, fake news, complottismo	Maggio
Nuovi stili di vita diversi da quelli consumistici, narcisistici e non ecocompatibili	Maggio-Giugno

2.METODOLOGIE

Video, lavori di gruppo, lavoro individuale, lezione frontale, ricerche fatte dagli alunni

3.MATERIALI DIDATTICI

Testo adottato: "Incontro all'Altro" - Sergio Bocchini, EDB edizioni

4.TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Non assegno compiti, né interrogio

5.VALUTAZIONE

Basata sull'osservazione dell'attenzione in classe dell'alunno/a, del suo impegno nei compiti assegnati, della sua capacità dialogica, della sua capacità espositiva e della sua rielaborazione delle proprie convinzioni

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2023

L'insegnante

Dario Dalla Costa

Materia: **Inglese**

Classe: **5AC**

Anno scolastico: **2022/2023**

Indirizzo: **IP16 Servizi commerciali**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Non è emerso alcun problema per quanto riguarda il comportamento. Nonostante il numero esiguo di studenti, il profitto è piuttosto diversificato. Alcuni dimostrano impegno e risultati positivi e altri si impegnano ma a causa di oggettive difficoltà il profitto non è sufficiente.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi.

Competenze

Interagire in diversi contesti sociali e professionali

Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato.

Documentare le attività relative a situazioni professionali

Abilità/Capacità

Capire il messaggio verbale, il suo scopo e il registro adottato

Capire un testo scritto e saper inferire informazioni non esplicite

Leggere e comprendere testi settoriali

Rispondere in modo adeguato a domande riguardanti l'ambito sociale e professionale utilizzando il corretto registro linguistico

Esporre i contenuti proposti in modo adeguato

Riconoscere la dimensione culturale e interculturale della lingua

Esporre oralmente esperienze lavorative/stage

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
Modulo 4.5	Enquiries - Verifica	Settembre/Ottobre
Modulo 4.6	Replies to enquiries - verifica	Novembre
Modulo 4.2	Payment in foreign trade	
Modulo 4.2	Payment in foreign trade	Dicembre
	Interrogazioni	
Modulo 4.1	Foreign Trade terms	
	Ripasso – prove di recupero	Gennaio
Modulo 5.1	Trade documents	Febbraio
Modulo 2.1	Business organisations	
Modulo 1.1	Production	Marzo
Modulo 3.1	Marketing basics	
Modulo 3.2	Internet marketing	
	Verifiche	Aprile
Modulo 6.1	Banking	
Modulo 7.2	Transport	
	Ripasso – Verifiche scritte e orali	Maggio

METODOLOGIE

Lezioni frontali, peer-tutoring

MATERIALI DIDATTICI

Testo in uso (Business Globe – Cumino, Bowen - Ed. Petrini)

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche scritte: Stesura di lettere commerciali, domande aperte sulla teoria commerciale

Verifiche orali: traduzione di alcune frasi commerciali, domande di teoria commerciale

VALUTAZIONE

Si veda la griglia del PTOF

Montecchio Maggiore, 15 Maggio 2023

L'insegnante

Francesca Rita De Gobbi

Materia: **Inglese tecnologico**
 Classe: **5AC**
 Anno Scolastico: **2022/2023**
 Indirizzo: **IP16 Servizi commerciali**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Non è emerso alcun problema per quanto riguarda il comportamento. Nonostante il numero esiguo di studenti, il profitto è piuttosto diversificato. Alcuni dimostrano impegno e risultati positivi e altri si impegnano ma a causa di oggettive difficoltà il profitto non è sufficiente.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi.

Competenze

Interagire in diversi contesti professionali

Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato.

Documentare le attività relative a situazioni professionali

Abilità/Capacità

Capire il messaggio verbale, il suo scopo e il registro adottato

Leggere e comprendere testi settoriali

Rispondere in modo adeguato a domande riguardanti l'ambito professionale

Esporre i contenuti proposti in modo adeguato

Descrivere diversi tipi di pubblicità

Conoscere il lessico di base della pubblicità

Descrivere le principali strategie pubblicitarie e i diversi mezzi di comunicazione

Esporre esperienze lavorative/stage

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Argomenti	Tempi di realizzazione
19 advertising terms you ought to know	settembre
Catchy slogans	Ottobre
Top tips for effective advertising	
Typography	
Interrogazioni	Novembre
The art of persuasion – aka advertising	
The structural elements of an advertisement (Hayden Panettiere's advert)	
The use of influencers in advertising	
Ripasso - Verifica	Dicembre
Recupero/approfondimento – Prova di recupero insufficienze	Gennaio
The use of figures of speech	Febbraio
Interrogazioni	
Interrogazioni - Ripasso	
Advertising media - The choice of advertising media	Marzo
Verifica	Aprile
The use of figures of speech	
The world of advertising	
What 's in a slogan?	
Selling products and services : A taste of Heaven	Maggio
Case study : Wheaties	
Verifiche - Interrogazioni	

METODOLOGIE

Lezioni frontali, peer-tutoring

MATERIALI DIDATTICI

Fotocopie

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche scritte e orali con domande aperte sui contenuti proposti

VALUTAZIONE

Si veda la griglia del PTOF

Montecchio Maggiore, 15 Maggio 2023

L'insegnante

Francesca Rita De Gobbi

Materia: **SPAGNOLO**
Classe: **5 AC**
Anno Scolastico: **2022-2023**
Indirizzo: **IP16 Servizi commerciali**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe si è dimostrata fin da subito attiva ed interessata agli argomenti trattati, con un discreto livello di partenza (da un punto di vista grammaticale e lessicale).

Si evidenzia però, che negli anni precedenti non sono stati trattati numerosi argomenti di microlingua e questo ha fatto sì che lo svolgimento di alcuni nodi programmatici previsti per la classe quarta siano stati trattati durante il quinto anno.

La classe ha presentato nel corso dell'anno una generale omogeneità sia nella produzione scritta che orale ed una buona conoscenza delle strutture linguistiche e grammaticali.

Per quanto riguarda lo scritto e la comprensione scritta ed orale le prestazioni si sono dimostrate nella media.

E' stato però notato fin da subito un limitato gruppo di ragazzi che si sono contraddistinti per un impegno ed un profitto ottimo e costante.

Nel corso dell'anno scolastico si sono notati dei miglioramenti da parte di tutti.

Sono stata docente della classe solo in quest'ultimo anno scolastico ed ho fin da subito cercato di potenziare le conoscenze concernenti la microlingua, andando a lavorare assieme a loro con letture e traduzione di testi tecnici, realizzazione di mappe concettuali, schemi e riassunti per agevolarne la memorizzazione.

Gli alunni si sono dimostrati propositivi ed in particolar modo un gruppo di alunni si è dimostrato sempre costante, interessato ed attivo.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:
Conoscenze:

La maggior parte degli studenti ha raggiunto un livello discreto di conoscenza delle strutture di base, del lessico approfondito e dei testi di argomento tecnico.

Un gruppo ristretto di studenti dimostra invece una conoscenza approfondita della lingua ed una capacità espositiva corretta e precisa.

Alcuni studenti non hanno pienamente colmato le lacune pregresse ed utilizzano ancora con incertezza le principali strutture grammaticali e funzioni linguistiche sia a livello scritto che orale.

Il lessico tecnico relativo agli argomenti trattati di microlingua è stato acquisito in modo più che discreto dalla maggior parte degli alunni.

Competenze:

Gli studenti riconoscono il lessico settoriale relativo al percorso di studio e riescono ad interagire in ambiti professionali di settore in modo preciso e corretto.

Abilità:

Gli alunni leggono e comprendono correttamente i testi relativi al proprio settore di indirizzo e sono in grado di formulare delle sintesi sia orali che scritte.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
1	Ripasso: un viaje de negocios	Settembre
2	Relaciones comerciales	Ottobre, novembre
3	Marketing empresarial	Dicembre, gennaio
4	Publicidad	febbraio
5	Negocios y ventas	Marzo, aprile
6	Transportes	maggio

METODOLOGIE

Sono state realizzate lezioni frontali, lezioni dinamiche e dialogate, esposizioni orali, lavori di gruppo.

L'insegnante ha fornito materiale aggiuntivo (slide, materiale multimediale come video e presentazioni) per approfondire gli argomenti previsti nel programma.

MATERIALI DIDATTICI

Il materiale relativo allo spagnolo commerciale, approfondito con la classe è stato tratto dal testo: ¡TRATO HECHO! El español en el mundo de los negocios, Segunda edición di L. Pierozzi, S.C. Campos Cabrero e M. Salvaggio, Zanichelli.

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state svolte delle prove scritte ed orali. Sono state predisposte modalità di recupero con interrogazioni orali.

VALUTAZIONE

La valutazione adottata si è basata su voti dal 2 al 10.

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2023

L'insegnante

prof. Zanconato Linda

Materia: **TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI PUBBLICITARI**

Classe: **5AC**

Anno Scolastico: **2022-2023**

Indirizzo: **IP16 Servizi commerciali**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Considerando come capacità cognitive l'attenzione, la memoria, l'orientamento, il linguaggio, le abilità visuo-spaziali, le abilità prassiche e le funzioni esecutive, in generale la classe dimostra un livello discreto; da evidenziare che alcuni discenti si distinguono, dimostrando potenzialmente caratteristiche cognitive di livello medio-alto. Dal punto di vista disciplinare gli/le studenti/esse dimostrano di essere educati e corretti. L'atteggiamento verso la materia è solitamente positivo: vi è interesse per quanto spiegato, partecipazione attiva alle lezioni dialogate e impegno nello sviluppare i lavori assegnati.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali: competenza in uscita n°3, n°4, n°5, n°6.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
1_Artefatti editoriali e Commerciali	Il marchio e l'immagine coordinata. Il pieghevole. Il Manifesto. La locandina. Il packaging. Esercitazioni dedicate.	Sett.-Ott.-Nov.
2_Infografica	Caratteristiche, tipologie e progettazione di infografiche. Esercitazioni dedicate.	Nov.-Dic.
3_Interfacce grafiche e web	Media tradizionali e nuovi media. Pagine Web. Progettare per il web. Piattaforme e siti web. Esercitazioni dedicate.	Gen.-Feb.
4_Promozione e pubblicità	Il branding. La pubblicità. La campagna pubblicitaria. Forme e mezzi di pubblicità. Esercitazioni dedicate.	Mar.-Apr.-Mag.
5_Progettazione grafica	Folder progettuale. Elaborati multimediali di presentazione. Come presentare i progetti. Relazione illustrativa	Anno scolastico

METODOLOGIE

Lezioni frontali, lezioni partecipate, esercitazioni guidate, lavoro individuale e di gruppo, tutoraggio, attività di laboratorio.

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo. Piattaforma di e-learning classroom, applicativi di Google, smart board, laboratorio informatico e attrezzature dedicate. Condivisione di dispense e materiale digitale, link di approfondimento e materiale interattivo.

Strategie didattiche mirate alla partecipazione attiva del gruppo classe e alla valorizzazione delle peculiarità individuali e personali dei singoli discenti.

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Prove scritte. Esercitazioni grafiche al pc.

VALUTAZIONE

Uso della griglia di valutazione concordata in sede di Dipartimento.
Correzione individuale e collettiva delle prove e riflessione guidata.
Valutazione in itinere e sommativa.

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2021

L'insegnante

prof.ssa Laura Croce

Materia: **ITP-Tecniche professionali dei servizi commerciali pubblicitari**

Classe: **5AC**

Anno Scolastico: **2022-2023**

Indirizzo: **IP16 Servizi commerciali**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Considerando come capacità cognitive l'attenzione, la memoria, l'orientamento, il linguaggio, le abilità visuo-spaziali, le abilità prassiche e le funzioni esecutive, in generale la classe dimostra un livello discreto; da evidenziare che alcuni discenti si distinguono, dimostrando potenzialmente caratteristiche cognitive di livello medio-alto. Dal punto di vista disciplinare gli/le studenti/esse dimostrano di essere educati e corretti. L'atteggiamento verso la materia è solitamente positivo: vi è interesse per quanto spiegato, partecipazione attiva alle lezioni dialogate e impegno nello sviluppare i lavori assegnati.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali: competenza in uscita n°3, n°4, n°5, n°6.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
1_ Strumenti e metodo progettuale	Computer e design. Illustrator: software per l'elaborazione di illustrazioni (immagine vettoriale). Photoshop: software per l'elaborazione di immagini (immagine bitmap). Scanner e stampante. Interscambio di file. Esercitazioni dedicate.	Sett.-Ott.
2_Adobe Illustrator	Disegno vettoriale. Ricalco di un'immagine. Elaborazione di tracciati e di segni grafici. Progettare illustrazioni. Esercitazioni dedicate.	Nov.-Dic.-Gen.
3_Adobe Photoshop	Immagine Bitmap. Scontorno di immagini. Elaborazione di fotomontaggi. Esercitazioni dedicate.	Feb.-Mar.
4_Il web	Progettare per il web. Esercitazioni dedicate.	Apr.-Mag

METODOLOGIE

Esercitazioni guidate, attività di laboratorio.

MATERIALI DIDATTICI

Piattaforma di e-learning classroom, applicativi di Google, laboratorio informatico e attrezzature dedicate. Software dedicati. Condivisione di dispense e materiale digitale, link di approfondimento e materiale interattivo.

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Esercitazioni grafiche al pc con software dedicati.

VALUTAZIONE

Uso della griglia di valutazione concordata in sede di Dipartimento.

Correzione individuale e collettiva delle prove e riflessione guidata.

Valutazione in itinere e sommativa.

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2023

L'insegnante

Prof.ssa D'Angelo Luisa

ALLEGATO B - Descrizione analitica delle UDA (ultimo anno)

L'Uda della classe ha avuto come oggetto il fenomeno mafioso e le sue ripercussioni civili, sociali e giuridiche.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E CONTRASTO ALLE MAFIA

5° ANNO					
competenze per assi culturali	conoscenze	abilità	metodologie/attività	ore	disciplina
<p>asse scientifico-tecnologico osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità</p> <p>Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente e gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</p>	<p>Analisi del fenomeno mafioso a partire dai dati statistici</p>	<p>Saper cercare e analizzare i dati statistici</p> <p>Saper organizzare informazioni, dati e grafici inerenti al fenomeno e produrre una presentazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> Lezione frontale sulla statistica Attività di ricerca individuale e di gruppo Statistiche sul fenomeno mafioso; lettura e discussione attraverso i dati 	3	Matematica
	<p>Conoscere le origini e lo sviluppo della mafia in Italia.</p> <p>Conoscere le principali organizzazioni mafiose in Italia.</p>	<p>Acquisire conoscenze per una lettura critica del fenomeno mafioso, con conseguente restituzione grafica dei dati analizzati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Lezione partecipata Visione filmati Ricerca individuale e a gruppi Elaborazione e restituzione grafica dei risultati, individuale e a gruppi 	5	Tecniche Professionali Servizi Commerciali Pubblicitari

<p>asse storico-sociale perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà nell'azione individuale e sociale, promuovendo principi e valori di contrasto alle criminalità organizzate e alle mafie.</p> <p>collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</p> <p>sviluppare la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale, cogliendo nel passato le radici del presente</p> <p>stimolare il senso di appartenenza e l'importanza</p>	<p>Reati di mafia La confisca dei beni a mafiosi e il riutilizzo sociale dei beni confiscati (L. 109/96)</p>	<p>Acquisire conoscenza delle procedure di gestione e destinazione dei beni confiscati alla mafia per il loro riutilizzo sociale.</p>	<p>Attività di ricerca sulle esperienze di riutilizzo sociale dei beni confiscati alla mafia e alle altre organizzazioni criminali.</p>	3	Diritto
	<p>La storia dei clan criminali di Ostia</p>	<p>Conoscere il fenomeno del crimine organizzato nella sua complessità</p>	<p>Visione di filmati Discussione sui filmati visti</p>	11	Storia- Lingua e letteratura italiana
	<p>La storia della Camorra</p>	<p>Riflessione sulla pace e sulla guerra</p>			
	<p>La storia del clan dei Casamonica</p> <p>Visione del film "Quando volano le cicogne" di Mikhail Kalatazov</p>				
	<p>"Evento Cose Nostre"</p>	<p>In occasione della giornata della legalità visione del docufilm "L'avamposto degli uomini perduti"</p>	<p>Discussione e analisi dei fatti</p>	2	Economia aziendale
	<p>La pubblicità sociale e Pubblicità Progresso, in particolare Pubblicità in</p>	<p>Saper analizzare i documentati e raccogliere in modo organizzato</p>	<p>Lezioni frontali. Attività di ricerca. Lavoro di gruppo.</p>	3	Tecniche di comunicazione

della partecipazione attiva come persona e come cittadino alla vita sociale	contrasto alla mafia.	le informazioni			
		Condividere informazioni e interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali.			
asse dei linguaggi imparare a conoscere nuovi concetti lessicali in una lingua straniera e a capirne il significato in un contesto globale	El Narcotráfico: visione di un video che tende ad analizzare il fenomeno nell'ambito ispano-americano, lettura di un articolo.		Analisi del fenomeno da un punto di vista storico, geografico e sociale.	4	Spagnolo
Imparare ad applicare le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi. Saper affrontare il confronto agonistico con etica corretta, il rispetto delle regole e vero Fair play.	Le regole degli sport praticati; Le capacità tecniche e tattiche sottese allo sport praticato; Il regolamento tecnico degli sport che pratica; Il significato di attivazione e prevenzione degli infortuni.	Assumere ruoli all'interno di un gruppo; assumere individualmente ruoli specifici in squadra in relazione alle proprie potenzialità; applicare le regole rispettare le regole; accettare le decisioni arbitrali,	Cooperative learning	3	Scienze motorie e sportive

		<p>anche se ritenute sbagliate; adattarsi e organizzarsi nei giochi di movimento e sportivi; fornire aiuto e assistenza responsabile durante l'attività dei compagni; rispettare l'avversario e il suo livello di gioco.</p>			
TOTALE				34	ORE

ALLEGATO C - Piano Formativo Individualizzato (nel fascicolo riservato sono presenti i PFI individuali ed eventuali indicazioni per lo svolgimento delle prove d'esame)

ALLEGATO D - Tabella per l'attribuzione del credito scolastico

(Allegato A al D. Lgs. 62/2017)

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

ALLEGATO E - Griglie di valutazione

PRIMA PROVA SCRITTA

GRIGLIA PRIMA PROVA. TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

<i>INDICATORI GENERALI</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>PUNTI</i>	
1.1. Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	scarsa	1-2	
	parziale	3-4	
	Complessivamente adeguata	5-6	
	completa	7-8	
	Articolata ed efficace	9-10	
1.2 coesione e coerenza testuale	Mancanza di coesione e coerenza	1-2	
	frammentaria	3-4	
	Essenziale e coerente	5-6	
	Logica e coerente	7-8	
	Efficace e coerente	9-10	
2.1 ricchezza e padronanza lessicale	povera	1-2	
	generica	3-4	
	adeguata	5-6	
	appropriata	7-8	
	Pertinente ed efficace	9-10	
2.2 correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravemente scorretta	1-2	
	scorretta	3-4	
	Complessivamente corretta	5-6	
	corretta	7-8	
	puntuale	9-10	
3.1 ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	scarsa	1-2	
	superficiale	3-4	
	adeguata	5-6	
	appropriata	7-8	
	Ampia e approfondita	9-10	
3.2 espressione di giudizi critici e valutazioni personali	assente	1-2	
	superficiale	3-4	
	Complessivamente pertinente	5-6	
	pertinente	7-8	
	Ampia e personale	9-10	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI		

4. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (indicazione di massima circa la lunghezza del testo, la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	scarsa	1-2	
	parziale	3-4	
	essenziale	5-6	
	adeguato	7-8	
	completo	9-10	
5. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Non compreso	1-2	
	Parzialmente compreso	3-4	
	Complessivamente compreso	5-6	
	Discretamente compreso	7-8	
	Comprensione puntuale	9-10	
6. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	carente	1-2	
	limitata	3-4	
	Corretta ma sintetica	5-6	
	adeguata	7-8	
	completa	9-10	
7. Interpretazione corretta e articolata del testo	lacunosa	1-2	
	superficiale	3-4	
	Corretta ma essenziale	5-6	
	approfondita	7-8	
	originale	9-10	
TOTALE			/100

VOTO/ 20

GRIGLIA PRIMA PROVA. TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI	
1.2. Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	scarsa	1-2	
	parziale	3-4	
	Complessivamente adeguata	5-6	
	completa	7-8	
	Articolata ed efficace	9-10	
1.2 coesione e coerenza testuale	Mancanza di coesione e coerenza	1-2	
	frammentaria	3-4	
	Essenziale e coerente	5-6	
	Logica e coerente	7-8	
	Efficace e coerente	9-10	
2.1 ricchezza e padronanza lessicale	povera	1-2	
	generica	3-4	
	adeguata	5-6	
	appropriata	7-8	
	Pertinente ed efficace	9-10	
2.2 correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravemente scorretta	1-2	
	scorretta	3-4	
	Complessivamente corretta	5-6	
	corretta	7-8	
	puntuale	9-10	
3.1 ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	scarsa	1-2	
	superficiale	3-4	
	adeguata	5-6	
	appropriata	7-8	
	Ampia e approfondita	9-10	
3.2 espressione di giudizi critici e valutazioni personali	assente	1-2	
	superficiale	3-4	
	Complessivamente pertinente	5-6	
	pertinente	7-8	
	Ampia e personale	9-10	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI		
4. Individuazione corretta della tesi e argomentazioni presenti nel testoproposto	Non individuati	1-4	
	Parzialmente individuati	5-8	
	Complessivamente individuati	9-12	
	adeguatamente individuati	13-16	
	correttamente individuati	17-20	

5. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Non coerente	1-2	
	Parzialmente coerente	3-4	
	coerente	5-6	
	Discretamente coerente	7-8	
	Pienamente coerente	9-10	
6. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	assenti	1-2	
	lacunosi	3-4	
	essenziali	5-6	
	adeguati	7-8	
	Ampi e originali	9-10	
TOTALE			/100

VOTO/ 20

GRIGLIA PRIMA PROVA. TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO
ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI	
1.3. Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	scarsa	1-2	
	parziale	3-4	
	Complessivamente adeguata	5-6	
	completa	7-8	
	Articolata ed efficace	9-10	
1.2 coesione e coerenza testuale	Mancanza di coesione e coerenza	1-2	
	frammentaria	3-4	
	Essenziale e coerente	5-6	
	Logica e coerente	7-8	
	Efficace e coerente	9-10	
2.1 ricchezza e padronanza lessicale	povera	1-2	
	generica	3-4	
	adeguata	5-6	
	appropriata	7-8	
	Pertinente ed efficace	9-10	
2.2 correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravemente scorretta	1-2	
	scorretta	3-4	
	Complessivamente corretta	5-6	
	corretta	7-8	
	puntuale	9-10	
3.1 ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	scarsa	1-2	
	superficiale	3-4	
	adeguata	5-6	
	appropriata	7-8	
	Ampia e approfondita	9-10	
3.2 espressione di giudizi critici e valutazioni personali	assente	1-2	
	superficiale	3-4	
	Complessivamente pertinente	5-6	
	pertinente	7-8	
	Ampia e personale	9-10	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI		
4. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	assenti	1-4	
	limitati	5-8	
	Complessivamente pertinenti	9-12	
	appropriati	13-16	
	originali	17-20	

5. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	scarso	1-2	
	Poco sviluppato e non lineare	3-4	
	Adeguatamente sviluppato	5-6	
	scorrevole	7-8	
	Articolato e ordinato	9-10	
6. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	assente	1-2	
	lacunosa	3-4	
	essenziale	5-6	
	adeguata	7-8	
	Ampi e originale	9-10	
TOTALE			/100

VOTO/ 20

SECONDA PROVA SCRITTA

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittore	Punteggio (max 20)	
		Punti	Punteggio
Analisi, identificazione e interpretazione dei dati forniti dalla traccia.	Non ha analizzato, identificato e interpretato i dati forniti dalla traccia, o li ha analizzati, identificati e interpretati in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	Ha analizzato, identificato e interpretato i dati forniti dalla traccia in modo corretto e appropriato.	1.5-2	
	Ha analizzato, identificato e interpretato i dati forniti dalla traccia in maniera completa e approfondita.	2.5-3	
Utilizzo dei contenuti disciplinari di indirizzo nel rispetto dei vincoli e dei parametri indicati nel testo della prova, anche con contributi di originalità	Non è in grado di utilizzare i contenuti disciplinari di indirizzo e i parametri indicati, o li utilizza in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo e i parametri indicati in modo frammentario e incompleto, commettendo numerosi e gravi errori, senza contributi personali e originali.	1.5-2	
	Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo e i parametri indicati in modo incompleto, commettendo errori anche gravi, con contributi personali superficiali.	2.5-3	
	Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo e i parametri indicati in modo essenziali e semplici, con contributi personali sufficienti.	3.5-4	
	Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo e i parametri indicati in modo corretto e completo, con contributi personali appropriati.	4.5-5	
	Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo e i parametri indicati in modo completo, con alcuni contributi di originalità.	5.5-6	
	Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo e i parametri indicati, con contributi di originalità, in maniera completa, approfondita e personale.	6.5-7	
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento all'uso delle metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo	Uso di una strategia e di metodologie tecniche professionali incomplete, prive di coerenza nei risultati ottenuti.	0.50-1	
	Uso di una strategia e di metodologie tecniche professionali incomplete, contenenti numerosi errori gravi e prive di spunti personali.	1.5-2	
	Uso di una strategia e di metodologie tecniche professionali incomplete, contenenti errori anche gravi e prive di spunti personali.	2.5-3	
	Uso di una strategia e di metodologie tecniche professionali che non rispettano completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Le scelte proposte risultano non del tutto pertinenti.	3.5-4	
	Uso di una strategia e di metodologie tecniche professionali coerenti con i materiali e i vincoli presentati dalla situazione operativa. Le scelte proposte presentano qualche imprecisione, ma sono pertinenti.	4.5-5	
	Uso di una strategia e di metodologie tecniche professionali ampiamente coerenti con il materiale a disposizione e i vincoli presentati dalla situazione operativa. Le scelte proposte sono precise e pertinenti.	5.5-6	
	Uso di una strategia e di metodologie tecniche professionali perfettamente coerenti con il materiale a disposizione e i vincoli presentati dalla situazione operativa. Le scelte proposte sono analitiche e approfondite.	6.5-7	

Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico e capacità di argomentazione	Si esprime in modo scorretto, utilizzando un lessico inadeguato.	0.50-1	
	Si esprime in modo corretto, utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1.5-2	
	Si esprime in modo accurato, con ricchezza e piena padronanza lessicale, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.5-3	

PROVA ORALE

(vedi Allegato B - O.M. n. 53 Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO F - Testi di simulazione prove esame di Stato

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “SILVIO CECCATO” – Montecchio Maggiore

Classi Quinte di tutti gli indirizzi – Anno scolastico 2022-2023

1ª SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA - ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

TRACCIA 1

GIOVANNI PASCOLI, *Nebbia*

Il testo appartiene ai Canti di Castelvecchio (1903). Il motivo della nebbia è presente in tante liriche di Pascoli e connota paesaggi autunnali di tono malinconico; talvolta la nebbia è parte integrante di paesaggi luttuosi e visionari. Qui, però, domina l'invocazione alla nebbia affinché essa circoscriva l'orizzonte visivo del poeta all'immediato presente di natura, lavoro e poesia, escludendo i fantasmi ossessivi del passato.

Nascondi le cose lontane,
tu nebbia impalpabile e scialba¹,
tu fumo che ancora rampolli²,
su l'alba³,
da' lampi notturni e da' crolli
d'aeree frane⁴!

Nascondi le cose lontane⁵,
nascondimi quello ch'è morto!
Ch'io veda soltanto la siepe
dell'orto,
la mura⁶ ch'ha piene le crepe
di valeriane⁷.

Nascondi le cose lontane:
le cose son ebbre di pianto!
Ch'io veda i due peschi, i due meli,
soltanto,
che danno i soavi lor mieli⁸

¹scialba: pallida

²rampolli: sorgi, scaturisci

³su l'alba: verso l'alba

⁴crolli... frane: metafora che connota il fragore dei tuoni

⁵lontane: lontane nel tempo

⁶mura: muro

⁷valeriane: pianta medicinale che, in talune varietà, cresce selvatica e ha proprietà sedative

⁸mieli: gioie del poeta, metafora della poesia

pel nero mio pane.

Nascondi le cose lontane⁹
che vogliono ch'ami e che vada!
Ch'io veda là solo quel bianco
di strada,
che un giorno ho da fare tra stanco
don don di campane...

Nascondi le cose lontane,
nascondile, involale al volo¹⁰
del cuore! Ch'io veda il cipresso
là, solo,
qui, solo quest'orto, cui presso¹¹
sonnecchia il mio cane.

Comprensione e analisi

1. Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.
2. Analizza il testo dal punto di vista della metrica (strofe, versi, rime).
3. Rintraccia le numerose figure retoriche presenti.
4. Come mai la prima strofa si conclude con un punto esclamativo? Che funzione ha la nebbia per Pascoli in questa poesia? È positiva o negativa?
5. Quali sono le "cose lontane" nel tempo che la nebbia deve nascondere? E quali possono essere nel presente del poeta le "cose lontane" nello spazio da temere? Da cosa potrebbero distaccarlo?
6. Al contrario, quali sono gli elementi di cui è gradita la vista? Tra essi vi sono esseri umani? Perché?
7. Ai versi 12 e 15, troviamo "valeriane", "peschi", "meli". Che scopo ha questa minuziosa attenzione per gli elementi vegetali? Ricordi qualche altro esempio della menzione di nomi di piante?
8. Spiega e commenta il significato simbolico dell'immagine «quel bianco di strada, che un giorno ho da fare tra stanco *don don* di campane» presente nella quarta strofa. A quale altro termine dell'ultima strofa rimanda?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia con opportuni collegamenti al tema del "nido" e ad altri testi di Pascoli in cui il dato biografico del poeta assume la dimensione di un vero e proprio disagio esistenziale. Puoi anche effettuare dei confronti con testi di altri autori che affrontano il tema dell'isolamento dell'individuo, del sentirsi "forestieri", dell'incapacità di integrarsi con gli altri.

TRACCIA 2

⁹ lontane: lontane nello spazio

¹⁰ involale al volo: allontanale dalle speranze del cuore

¹¹ cui presso: accanto al quale

LEONARDO SCIASCIA, *Il giorno della civetta* (Milano, Adelphi, 2004, pag. 7-8).

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, "Il giorno della civetta", pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

1 «Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio
15 parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

«Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

20 «Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci
25 vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione?

30 Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

35 «Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

40 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le
45 buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 29)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

TRACCIA 1

“Il cibo? Locale, circolare e senza sprechi. Perché mangiare è un atto politico”

Il 5 febbraio è la Giornata nazionale di Prevenzione e contro lo spreco alimentare.

Lo spreco è uno dei grandi problemi della nostra società. Un terzo del cibo prodotto globalmente viene sprecato e se i rifiuti alimentari fossero un Paese, sarebbero il terzo emettitore di gas serra al mondo. Questo fa capire quante energie nel settore agrario consumiamo per qualcosa che poi viene buttato. Per produrre la parte di cibo che sprechiamo vengono utilizzati oltre 250 miliardi di litri d'acqua, il 30% delle terre viene sfruttata inutilmente e si immettono nell'atmosfera più di 3 miliardi di tonnellate di CO₂.

Nonostante nel mondo venga prodotto abbastanza cibo per tutti gli abitanti, malnutrizione e fame continuano a colpire milioni di persone. Uno scenario contraddittorio se pensiamo che, nella parte che noi identifichiamo come la più fortunata del mondo, buona parte della popolazione fa i conti con l'obesità e patologie legate all'ipernutrizione. Questi sono i grandi paradossi del nostro sistema alimentare. Se fosse possibile recuperare tutto il cibo che sprechiamo, si potrebbero sfamare quasi due miliardi di persone.

Sono convinto che tutto il sistema alimentare sia da osservare sotto la lente dell'economia circolare.

Pensare in maniera circolare non vuol dire solo ridurre gli sprechi, bensì essere in grado di dare una seconda vita agli scarti di produzione che vengono a crearsi ad ogni step della filiera agroalimentare. Aggiungo, prodotti di lavorazione che prima venivano considerati come veri e propri rifiuti, oggi, grazie al pensiero sistemico, possono rappresentare una preziosa materia prima per altre catene produttive. D'altronde questo è un approccio che ha radici storiche ben salde. Prima dell'avvento dell'industrializzazione, la produzione alimentare veniva rispettata per la sua stessa natura circolare. Potrà sembrare banale ma il detto di origine contadino che dice “del maiale non si butta via niente”, oltre ad averlo sentito spesso dai nostri nonni, è riflesso di una cultura alimentare dove non erano ammessi sprechi. Con l'avvento della rivoluzione industriale prima, e del capitalismo poi, il nostro modo di pensare al comparto alimentare è cambiato, dando vita ad un sistema lineare in cui l'unico percorso perseguibile è materia prima-prodotto-profitto. Questo sistema ha sì portato un livello di benessere più diffuso, ma ha anche generato una quantità immensa di spreco. Il sistema alimentare deve tornare ad avvicinarsi al concetto della circolarità per poter essere sostenibile, sapendo unire gli aspetti culturali della nostra tradizione ai concetti innovativi che ci porta l'economia circolare. [...] Davvero mangeremo insetti o bistecche a base vegetale “stampate” in 3D?

Da secoli gli insetti sono parte di molte culture alimentari del mondo. Ed è proprio per la connotazione culturale delle nostre scelte alimentari che vedo difficile una loro adozione su larga scala qui in Europa.

Per favorire una cultura del cibo davvero sostenibile e un cambio di paradigma rispetto alla produzione di proteine animali, le innovazioni devono essere in linea con il contesto culturale all'interno del quale si sviluppano. Solo in questo modo potranno essere accolte dalla società. Un'innovazione slegata dalla nostra cultura difficilmente risulterà sostenibile sul lungo termine. E in questo penso che gli insetti ed altre innovazioni possono essere una parte della soluzione. Ma non possono però essere l'unica soluzione.

È fondamentale promuovere i prodotti artigianali locali nonché la biodiversità alimentare.

Alcuni studiosi dell'Università di Stanford hanno spiegato questi concetti paragonando le specie e le varietà di un ecosistema, che costituiscono la biodiversità, ai rivetti che tengono insieme un aeroplano. Se facciamo saltare dei rivetti, per un po' non capita nulla, l'aereo continua a funzionare. Ma poco per volta la struttura si indebolisce e, a un certo punto, basta togliere anche solo un rivetto e l'aereo precipita.

Secondo la FAO tra il 1900 e 2000 abbiamo perso il 75% della biodiversità agricola ed un recente studio ha previsto che circa il 20% delle varietà selvatiche, alcune delle quali alla base delle diete di popolazioni indigene di ogni parte del pianeta, potrebbero sparire entro il 2055. Dobbiamo difendere la nostra biodiversità alimentare il più possibile per far sì che il nostro aereo, ovvero la nostra casa comune, non precipiti. Ogni produttore artigianale e ogni prodotto tradizionale rappresentano proprio dei rivetti nel sistema alimentare e vanno difesi.

Il vero cambiamento passa anche dalla vita dei cittadini. E se è bene che vengano indirizzati da parte della politica, tuttavia non bisogna sminuire la portata del cambiamento che risiede nella concretezza delle azioni quotidiane di ognuno di noi.

Scegliere laddove possibile cibo locale, prodotto nel rispetto dell'ambiente è un'importante forma di aiuto per l'agricoltura e l'economia del territorio. Dobbiamo comprare solo quel che serve e scegliere prodotti sfusi, o con packaging essenziali e riciclabili, e così facendo evitare rifiuti e sprechi superflui.

Scegliere cosa acquistare è un atto politico molto importante. Scegliere un prodotto significa supportare un'idea, il lavoro dei produttori, e la comunità di cui fanno parte. In sintesi significa consentire a un sistema virtuoso di vivere. E questo è un atto politico.

Carlo Petrini, in “www.economicircolare.com”, 23 febbraio 2022

- 1) Perché il testo parla di “sistema alimentare” e non semplicemente di “alimentazione”? Cosa ci fa comprendere il termine “sistema”?
- 2) Per quali motivi l’attuale sistema alimentare non risulta più sostenibile?
- 3) Indica la differenza tra un sistema alimentare circolare e un sistema lineare.
- 4) Perché secondo l’autore le innovazioni che possono essere adottate in un certo paese devono risultare coerenti con la cultura del luogo?
- 5) Il testo contiene un paragone: spiegalo con parole tue.
- 6) Che cosa vuole intendere l’autore con l’espressione “Scegliere cosa acquistare è un atto politico”?

Produzione

Recentemente, il cibo è diventato oggetto di discussione, non tanto, però, nel suo significato primario di “nutrimento”, quanto nella sua valenza politica, cioè nel suo essere strettamente connesso alla vita della comunità, alle scelte di cittadini e governanti. Papa Francesco considera il cibo uno strumento politico quando afferma: “Ogni guerra provoca fame e sfrutta il cibo stesso come arma, impedendone la distribuzione a popolazioni già sofferenti”. Il governo in carica sottolinea l’importanza della sovranità alimentare, ovvero il diritto di ciascun popolo di salvaguardare le proprie colture tradizionali e i propri metodi di produzione, quindi mette in risalto la scelta politica sottesa alla produzione di alimenti. Nel testo sopra proposto, Petrini sostiene che scegliere un prodotto piuttosto che un altro è un preciso atto politico.

Alla luce del brano analizzato, esprimi le tue considerazioni. Nello specifico, se un buon cittadino deve essere attento ai bisogni della comunità, quale deve essere il suo impegno? Quali ostacoli deve cercare di superare per arrivare a una produzione e un consumo ottimale del cibo?

TRACCIA 2

“Giornalisti: comportatevi come gli scienziati”

Anche il giornalismo, come la scienza, ha il suo metodo. Entrambi rispondono a un’etica professionale che obbliga a riportare fatti sulla base di fonti verificate. A entrambi non è permesso lasciarsi andare a suggestioni che trasformano i fatti in “rappresentazioni” per assecondare un’opinione o un sentimento avvertito come predominante. Quando questo metodo è rispettato, tanto la scienza quanto il giornalismo realizzano la loro missione: offrire al cittadino elementi utili di conoscenza in modo onesto e trasparente. Recentemente, durante il dibattito sull’obbligatorietà dei vaccini, l’informazione si è dimostrata un’ottima alleata delle prove della scienza. Ma non è sempre così.

Mi è capitato di essere invitata in trasmissioni per spiegare un fatto scientifico e di essere avvisata che ci sarebbe stata una controparte. L’informazione “democratica”, che vuole garantire equivalente peso a due posizioni contrapposte, in tema di salute quasi mai è un’informazione corretta. Si trasforma, invece, facilmente in una trappola che fa credere che si possa trattare la scienza come un’opinione, che per uno studioso che dimostra la sicurezza degli Ogm o dei vaccini o che sia Xylella a far strage di ulivi in Salento se ne debba ricercare un altro che necessariamente sostenga la tesi contraria. E poca o nulla considerazione viene data alla circostanza che quella tesi sia priva di prove, già smentita o ultraminoritaria, l’ospite privo di autorevolezza nel campo o fuori del perimetro di chi fa scienza. L’urgenza è costruire la “scena” di un dibattito, perché “fa ascolti”, in nome di una malintesa “par condicio”.

Ho ancora impressi nella memoria i titoli di tanti giornali e servizi tv durante il dibattito sul tragico caso Stamina. Per mesi si è insistito a definire “cura” un “atroce nulla”. Il cittadino faceva fatica a comprendere perché la scienza volesse negare ciò che in tanti (quasi tutti) “dichiavano” essere una “terapia”. In pochi hanno utilizzato fin dall’inizio i termini giusti: “truffa” anziché “cura”, “inganno” al posto di “terapia”, “intruglio” invece di “staminali”. La scelta delle parole fa la differenza. Analogamente, finché a livello mediatico si continuerà a definire l’omeopatia “medicina alternativa” non si farà un buon servizio al cittadino. Non esiste nulla di alternativo alla medicina se non la “non medicina”, cioè qualcosa che non è scienza, che non è cura, che non è principio attivo identificabile e che è rischioso trattare come se lo fosse. Sentiamo spesso parlare di “comunità scientifica divisa” su dati sperimentalmente validati. L’affermazione è fuorviante perché non si può essere contro un fatto scientifico che, se verificato, è inevitabilmente valido per tutti, al più si possono avere interpretazioni diverse.

La scienza, per essere utile a tutti, non ultimi i rappresentanti delle istituzioni che si trovano a dover prendere posizione anche su temi non di loro diretta e immediata comprensione (come sono spesso quelli scientifici), ha bisogno di una cinghia di trasmissione solida e documentata, disposta a chiamare le cose con il loro nome, anche quando “non suscitano simpatia”. L’informazione non deve perdere l’allenamento al controllo delle sue fonti, allo studio di ciò di cui parla, all’analisi dei dati, alla ricerca dei termini corretti. È questo il metodo che le permette di differenziarsi da forme di comunicazione prive di verifica che confondono, quando non ingannano, chi legge o ascolta.

Elena Cattaneo (ricercatrice e docente di Farmacologia all’Università degli Studi di Milano e, dal 2013, senatrice a vita), in «**LaRepubblicaD**», **18 novembre 2017**.

Comprensione e analisi

- 1) Quale elemento accomuna la scienza e il giornalismo?
- 2) Con quale sinonimo può essere sostituita la parola “rappresentazioni” alla riga 3?
- 3) Perché secondo Cattaneo l’informazione che vuole garantire equivalente peso a due posizioni contrapposte, in tema di salute quasi mai è un’informazione corretta? A quale logica obbedisce?
- 4) Il testo contiene numerosi esempi di questioni che, secondo Cattaneo, sono state trattate dal giornalismo in modo errato. Individuali.
- 5) Perché secondo Cattaneo “la scelta delle parole fa la differenza”?
- 6) Cosa significa che la scienza ha bisogno di una “cinghia di trasmissione” solida? Chi funge da cinghia di trasmissione?

Produzione

Spiega se condividi il pensiero di Cattaneo, argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento a episodi o fenomeni passati o recenti. Quale dovrebbe essere il rapporto tra scienza e società nell’attuale momento storico? Ritieni giusto che ogni parere, in particolare su temi scientifici, possa trovare spazio nell’informazione? Veramente il principio dell’ “uno vale uno” è sinonimo di democrazia o, al contrario, diffondere opinioni di persone non competenti genera danni?

TRACCIA 3

“All’Italia resta un decennio per tornare a 500mila nascite. Poi sarà troppo tardi”

Se le nascite in Italia proseguissero il percorso di diminuzione con il ritmo osservato nel decennio scorso (a cui si è poi aggiunta l'incertezza della pandemia) ci troveremmo ad entrare nella seconda metà di questo secolo con reparti di maternità del tutto vuoti. Lo scenario di zero nati nel 2050 difficilmente verrà effettivamente osservato – le dinamiche reali sono più complesse di una semplice estrapolazione – i dati però ci dicono che alto (oltre il livello di guardia) è diventato il rischio di un processo di declino continuo della natalità.

È bene essere consapevoli che le nascite in Italia non sono solo a livello basso, ma anche posizionate su una scala mobile che le trascina ulteriormente in giù. Questa scala mobile è rappresentata dalla struttura per età della nostra popolazione, la quale, per conseguenza della denatalità passata, è in progressivo sbilanciamento a sfavore delle generazioni giovani-adulte (la fonte di vitalità di un paese). Più il tempo passa, più diventa difficile (e se continua così tra pochi anni anche impossibile) invertire la curva negativa delle nascite.

La questione non è più se riusciremo ad evitare il declino della popolazione, oramai gli squilibri strutturali interni [...] sono tali che, anche nel caso di portare il numero medio di figli per donna ai livelli degli altri paesi europei, a parità di flussi migratori, avremmo comunque un numero di abitanti in maggior riduzione. Si tratta quindi di capire, nei margini di manovra che ci sono rimasti, se riusciremo ad evitare che le nascite entrino negli ingranaggi di una trappola demografica che le condanna ad una irreversibile diminuzione.

Questo scenario è quello più disastroso, perché, oltre a diminuire la popolazione (con corrispondenti crescenti difficoltà a garantire servizi e condizioni di benessere minimo nelle aree interne e montane, già oggi in fase di spopolamento), ci troveremmo in tutto il paese non solo con sempre più anziani, ma anche sempre meno persone che entrano nella fase della vita in cui si contribuisce alla crescita economica e a rendere sostenibile la spesa pubblica. Un circuito vizioso di questo tipo verrebbe ulteriormente accentuato dal fatto che i pochi giovani decideranno sempre più di prendere in considerazione la scelta di sottrarsi alla stringente tenaglia di indebitamento pubblico e invecchiamento demografico spostandosi in altri paesi. Allo stesso tempo diventerà sempre più difficile attrarre immigrazione di qualità dall'estero.

Che sia diventato elevato il rischio di uno scenario di questo tipo lo si desume in modo evidente dai dati delle ultime previsioni Istat.

Nello scenario mediano, quello considerato più verosimile, le nascite non arrivano a riportarsi al livello da cui sono scese nel decennio precedente (erano oltre 550 mila nel 2010), ma si limitano a tornare lentamente ai livelli precedenti l'impatto della pandemia (attorno a 420 mila), per poi però iniziare un percorso di riduzione che le vincola sotto le 400 mila. Nello scenario peggiore nemmeno tale temporanea e debole ripresa ci sarebbe. Nel percorso, invece, più ottimistico tra quelli delineati dall'Istat, le nascite arriverebbero a posizionarsi sopra le 500 mila. Un obiettivo ancora possibile, quindi, ma solo se l'inversione inizia subito e viene sostenuta in modo solido.

Il declino irreversibile delle nascite è quindi lo scenario da mettere al centro di ogni strategia di sviluppo del paese nei prossimi decenni. [...] Fare qualcosa con manovre che provano a mettere qualche euro qua e là, per poi vedere l'effetto che fa, è inadeguato e inefficace per la situazione in cui ci siamo posti. Nel mondo contemporaneo avere figli non è sentito come un obbligo e non è dato per scontato averli anche quando li si desidera. È una scelta libera che ha bisogno di condizioni adatte per poter essere realizzata positivamente. [...]

Autonomia dalla famiglia di origine e realizzazione di una propria sono strettamente dipendenti dalle politiche abitative e dalle politiche attive del lavoro per i giovani. La scelta di avere figli e quella di lavorare, non rinunciando alla propria realizzazione professionale, devono non solo essere compatibili ma diventare leva positiva reciproca una dell'altra. Indispensabili sono, su questo versante, misure sia di conciliazione che di condivisione tra madri e padri.

Questo significa, più in concreto, che la natalità non potrà aumentare se continueremo ad avere il record di NEET (i giovani che non studiano e non lavorano), pari circa al 30% nella fascia 25-34 anni. Conseguenza delle fragilità di tutto il percorso di transizione scuola-lavoro che porta a posticipare in età

sempre più tardiva l'arrivo del primo figlio (l'età media in cui si diventa genitori è la più alta in Europa). La natalità, inoltre, non può che aumentare assieme all'occupazione femminile, entrambe tenute basse dalla carenza di strumenti e servizi che armonizzano impegno di lavoro e responsabilità familiari. Inoltre un secondo reddito, in presenza di conciliazione e condivisione, riduce il rischio di povertà e favorisce le condizioni economiche per avere un figlio in più.

Infine, la natalità aumenta se si rafforza anche la consistenza della popolazione in età riproduttiva, contributo che può arrivare dall'immigrazione. Ma solo una immigrazione che trova condizioni per essere inclusa e bene integrata nel sistema sociale e nei processi di sviluppo del paese contribuisce alla vitalità demografica, in caso contrario si adatta presto al ribasso ai comportamenti riproduttivi autoctoni.

Alessandro Rosina, *Il Sole 24 Ore*, 7 dicembre 2022

Comprensione e analisi

- 1) Individua gli snodi argomentativi del testo.
- 2) Qual è il vero problema che l'articolo cerca di evidenziare?
- 3) Quali sono i tre possibili scenari suggeriti dalle previsioni statistiche?
- 4) Quali conseguenze socio-economiche sono determinate dal calo demografico?
- 5) L'autore propone la scelta di avere figli non come una decisione indipendente, solitaria, ma strettamente collegata ad altri fattori. Quali sono?
- 6) Spiega il significato dell'ultima frase. Cosa vuol dire che un'immigrazione non integrata "si adatta presto al ribasso ai comportamenti riproduttivi autoctoni"?

Produzione

Già da tempo i demografi in Italia richiamano alla necessità di affrontare la questione "dell'inverno demografico", sottolineando come ci si occupi ancora molto poco e male del grave declino della natalità. Serve una seria riflessione che coinvolga molteplici attori: dai singoli individui, alle comunità, alle istituzioni pubbliche, per raggiungere una seria consapevolezza collettiva dei rischi a cui si sta andando incontro. I governanti, poi, devono essere capaci di attuare politiche a lungo termine, promuovere azioni articolate, strutturali, in più campi, che vadano oltre il tempo di un singolo mandato elettorale. Sulla base di quanto letto e delle tue conoscenze, come valuti la situazione? Ti sembra che ci sia nella società una profonda conoscenza delle conseguenze del calo della popolazione? Quali possono essere gli ostacoli per la classe politica chiamata ad agire in tempi rapidi?

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

TRACCIA 1

“Anche fare bene le cose più faticose e volgari, cose di cui a malapena si osa parlare, ma che sono utili e necessarie, è da eroi! I Greci non si sono vergognati di porre tra le grandi fatiche di Ercole anche la pulizia di una stalla”. Discuti con esempi concreti e personali questo pensiero del filosofo Friedrich Nietzsche. È possibile stabilire una graduatoria di dignità per i vari mestieri? Con quale criterio? Commenta l'esempio mitologico riportato, soprattutto l'avverbio “bene” che segue in verbo “fare”: cosa significa lavorare bene?

TRACCIA 2

Il Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA) è un comportamento problematico persistente o ricorrente legato al gioco d'azzardo che porta a disagio o compromissione clinicamente significativi, classificato nel 2013 dal *Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali* come dipendenza comportamentale.

Durante l'ultimo decennio, la costante estensione del fenomeno del gioco d'azzardo e della sua visibilità sociale hanno raggiunto proporzioni mai viste prima. I risvolti sociali e sanitari del gioco sono diventati tali da indurre molti servizi del Sistema Sanitario Nazionale, dedicati alla cura di pazienti con altre dipendenze, a predisporre attività e risorse specificatamente per questo problema.

Il gioco patologico porta al deterioramento dei valori e degli obblighi sociali, lavorativi e familiari. Il giocatore può mettere a repentaglio la propria occupazione, indebitarsi per grosse cifre, mentire, infrangere la legge per ottenere denaro o evitare il pagamento dei debiti. Non controlla i suoi comportamenti, né si dà un limite di tempo o di soldi da impiegare; diventa irritabile quando qualcuno tenta di farlo smettere.

Come tutte le altre dipendenze, il gioco d'azzardo è caratterizzato da elementi ricorrenti. Quali?

- Il craving, vale a dire il desiderio incontrollabile di giocare, che può insorgere in ogni momento.
- L'astinenza, cioè la sensazione di irrequietezza associata a sintomi fisici e psicologici che si manifesta se non si riesce a giocare.
- L'assuefazione, la necessità di aumentare man mano la quantità di tempo dedicato al gioco.

Caratteristica specifica dei giocatori è il gambling, cioè la tendenza a sovrastimare la propria abilità di calcolo delle probabilità e nello stesso tempo a sottostimare la spesa che dovrebbe portare ad una vincita.

In Italia il gioco d'azzardo è vietato ai minorenni. Inoltre, un problema che prima riguardava esclusivamente gli adulti, oggi grazie alla Rete, riguarda anche tanti adolescenti e ragazzi. L'online, infatti, nel 2021 ha sopravanzato come volume lo stesso gioco che si pratica nei bar, nelle sale da scommesse e nelle sale slot (sono 230 mila i punti di distribuzione in tutto il Paese). L'alfabetizzazione digitale che hanno conosciuto gli italiani a tappe forzate nel biennio della pandemia ha contribuito ad abbassare la soglia di accesso a pensionati, casalinghe, giovani, lavoratori disoccupati e inoccupati.

Il giro d'affari, tra sale slot e gioco online, nel 2021 è stato quantificato in 140 miliardi di euro. Lo Stato ricava dal gioco d'azzardo un terzo di quello che dà alle classi sociali più basse, come il reddito di cittadinanza o altri sussidi in varie forme.

Proponi le tue considerazioni sul tema sopra descritto, anche in base alle tue esperienze e conoscenze. Indica in particolare quali potrebbero essere gli interventi utili ad arginare e risolvere il problema.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

II^a SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA - ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

TRACCIA 1

GIORGIO CAPRONI, *Versicoli quasi ecologici*

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi "Res amissa", di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

- 1 Non uccidete il mare,
la libellula, il vento.
Non soffocate il lamento
(il canto!) del lamantino¹².
- 5 Il galagone¹³, il pino:
anche di questo è fatto
l'uomo. E chi per profitto vile
fulmina¹⁴ un pesce, un fiume,
non fatelo cavaliere
- 10 del lavoro. L'amore
finisce dove finisce l'erba
e l'acqua muore. Dove
sparendo la foresta
e l'aria verde, chi resta
- 15 sospira nel sempre più vasto
paese guasto: «Come
potrebbe tornare a esser bella,
scomparso l'uomo, la terra».

Comprensione del testo

1. Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto informativo della lirica.

Analisi del testo

1. Il componimento fa parte di una raccolta di versi dal titolo latino *Res amissa* ("Cosa perduta"). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta?

¹² lamantino: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.

¹³ galagone: scimmia africana di piccole dimensioni.

¹⁴ fulmina: uccide con un colpo rapido e improvviso.

2. La poesia è composta da un'unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?
3. Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell'uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell'uomo emergono da queste azioni?
4. Il poeta fa riferimento a una motivazione che spinge l'uomo ad agire contro la natura: quale?
5. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?
6. L'uomo ha bisogno della natura per sopravvivere, ma la natura non ha bisogno dell'uomo: individua nella lirica i punti in cui emerge questa convinzione.
7. Nell'ultima parte della poesia, come viene definito il mondo deturpato dall'uomo? Qual è il sentimento di "chi resta"?
8. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche enjambement? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

Interpretazione

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema. Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

TRACCIA 2

GIORGIO BASSANI, *Il giardino dei Finzi-Contini* (Milano, Mondadori, 1999).

Giorgio Bassani (Bologna 1916 – Roma 2000) dedicò gran parte della sua produzione letteraria alla rappresentazione della vita di Ferrara (dove visse fino al 1943 per poi trasferirsi a Roma) e soprattutto della comunità ebraica della città, alla quale egli stesso apparteneva e di cui descrisse le persecuzioni degli anni del fascismo. Il suo romanzo più celebre, "Il giardino dei Finzi-Contini" (1962), narrato in prima persona da un giovane ebreo, racconta di una famiglia dell'aristocrazia israelitica di Ferrara, i Finzi-Contini, che vivono nello splendido isolamento della loro villa e del giardino circostante. Nel brano proposto, il protagonista ribatte ai giudizi positivi su Ferrara espressi dal milanese Malnate, giovane impegnato politicamente, ricordando la sua esclusione dalla biblioteca pubblica e i torti subiti dalla sua famiglia in seguito alle leggi razziali.

1 [...] Una sera non mi riuscì di trattenermi. Certo, gridai, rivolto a Malnate: il suo atteggiamento
dilettantesco, in fondo da turista, gli dava modo di assumere nei riguardi di Ferrara un tono di
longanimità e di indulgenza che gli invidiavo. Ma come lo vedeva, lui che parlava tanto di
5 tesori di rettitudine, bontà, eccetera, un caso successo a me, proprio a me, appena poche
mattine avanti? Avevo avuto la bella idea – cominciai a raccontare – di trasferirmi con carte e
libri nella sala di consultazione della Biblioteca Comunale di via Scienze: un posto che
bazzicavo fino dagli anni del ginnasio, e dove mi sentivo un po' come a casa. Tutti molto
gentili, con me, fra quelle vecchie pareti. Dopo che mi ero iscritto a Lettere, il direttore dottor
10 Ballola aveva cominciato a considerarmi del mestiere. [...] Quanto poi ai vari inservienti,
costoro agivano nei miei confronti con tale confidenza e familiarità da dispensarmi non
solamente dalla noia di riempire i moduli per i libri, ma da lasciarmi addirittura fumare di tanto
in tanto una sigaretta.

Dunque, come dicevo, quella mattina mi era venuta la bella idea di passarla in biblioteca.
Senonché avevo avuto appena il tempo di sedermi a un tavolo della sala di consultazione e di
15 tirar fuori quanto mi occorreva, che uno degli inservienti, tale Poledrelli, un tipo sui
sessant'anni, grosso, gioviale, celebre mangiatore di pastasciutta e incapace di mettere
insieme due parole che non fossero in dialetto, mi si era avvicinato per intimarmi
d'andarmene, e subito. Tutto impettito, facendo rientrare il pancione e riuscendo persino a
esprimersi in lingua, l'ottimo Poledrelli aveva spiegato a voce alta, ufficiale, come il signor
20 direttore avesse dato in proposito ordini tassativi: ragione per cui – aveva ripetuto – facessi
senz'altro il piacere di alzarmi e di sgomberare. Quella mattina la sala di consultazione
risultava particolarmente affollata di ragazzi delle Medie. La scena era stata seguita, in un
silenzio sepolcrale, da non meno di cinquanta paia d'occhi e da altrettante paia d'orecchie.
Ebbene, anche per questo motivo – seguitai – non era stato affatto piacevole per me tirarmi
25 su, raccogliere dal tavolo la mia roba, rimettere tutto quanto nella cartella, e quindi
raggiungere, passo dopo passo, il portone a vetri d'entrata. [...]

E poi, e poi! – incalzai –. Non era perlomeno fuori di posto che lui venisse adesso a fare la
predica non dico ad Alberto¹⁵, la famiglia del quale si era sempre tenuta in disparte dalla vita
associata cittadina, ma a me che, al contrario, ero nato e cresciuto in un ambiente perfino
30 troppo disposto ad aprirsi, a mescolarsi con gli altri in tutto e per tutto? Mio padre, volontario
di guerra, aveva preso la tessera del Fascio nel '19; io stesso ero appartenuto fino a ieri al
GUF¹⁶. Siccome dunque eravamo sempre stati della gente molto normale, noialtri, anzi
addirittura banale nella sua normalità, sarebbe stato davvero assurdo che adesso, di punto in
bianco, si pretendesse proprio da noi un comportamento al di fuori della norma. [...] E mio
35 fratello Ernesto, che se aveva voluto entrare all'università aveva dovuto emigrare in Francia,
iscrivendosi al Politecnico di Grenoble? E Fanny, mia sorella, appena tredicenne, costretta a
proseguire il ginnasio nella scuola israelitica di via Vignatagliata? Anche da loro, strappati
bruscamente ai compagni di scuola, agli amici d'infanzia, ci si aspettava per caso un
comportamento d'eccezione? Lasciamo perdere! Una delle forme più odiose di antisemitismo
era appunto questa: lamentare che gli ebrei non fossero abbastanza come gli altri, e poi,
viceversa, constatata la loro pressoché totale assimilazione all'ambiente circostante,
lamentare che fossero tali e quali come gli altri, nemmeno un poco diversi dalla media
comune. [...]

Comprensione del testo

Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

Analisi del testo

1. Che cosa rimprovera il protagonista a Malnate? A quale scopo gli racconta la sua espulsione dalla biblioteca?

¹ Alberto: Alberto Finzi-Contini, che insieme alla sua famiglia ha sempre condotto una vita isolata da quella della città.

¹⁶ GUF: Gruppi Universitari Fascisti

2. Nell'episodio dell'espulsione dalla biblioteca, quali elementi contribuiscono a ferire in modo particolare il protagonista?
3. Spiega il significato dell'aggettivo "ottimo" riferito a Poledrelli (riga 17).
4. Per quale motivo, secondo il protagonista, l'emarginazione della sua famiglia è incomprensibile?
5. In quali punti del brano è evidente in modo particolare la concitazione del protagonista? Con quali modalità espressive è resa questa concitazione?
6. Spiega il significato della considerazione del protagonista che conclude il brano (righe 36-39): "Una delle forme più odiose di antisemitismo era appunto questa: lamentare che gli ebrei non fossero abbastanza come gli altri, e poi, viceversa, constatata la loro pressoché totale assimilazione all'ambiente circostante, lamentare che fossero tali e quali come gli altri, nemmeno un poco diversi dalla media comune".

Interpretazione

Proponi un'interpretazione complessiva del brano di Bassani, approfondendo il tema dell'antisemitismo anche con riferimenti a opere di altri autori che conosci. In alternativa, proponi una tua riflessione sul tema più generale della discriminazione e dell'emarginazione; anche in questo caso, puoi arricchire le tue riflessioni con riferimenti a opere letterarie che conosci.

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

TRACCIA 1

“Anziani? Solo dopo i 75 anni (abbiamo imparato a volerci bene)”

«Meglio aggiungere la vita ai giorni, che giorni alla vita» disse a suo tempo Rita Levi Montalcini, una che di vita se ne intendeva, sia sul versante del corpo che su quello dello spirito! Eppure tutti noi vorremmo anche aggiungere giorni, e magari anni, alla nostra vita. Ma devono essere giorni buoni, cioè vissuti bene e con una certa soddisfazione. «Non importa quanto vivo, ma come vivo» disse a suo tempo quella pittrice di Seneca. Per completare il quadro, citerò Cicerone: «Nessuno è tanto vecchio da non pensare di vivere ancora un anno». Ma non perdiamo tempo, perché il tempo è il presente che si va assentando. In un mondo in cui tutti si lamentano, io vado proclamando che ho avuto una fortuna sfacciata a vivere in questa epoca. Per tanti motivi, ma anche per aver testimoniato di persona l'incredibile allungamento della nostra vita e, spesso, della nostra vita attiva. E combattiva. Come è stato certificato ieri anche dalla Società di gerontologia e geriatria, oggi si è ufficialmente «anziani» dai 75 anni in su, non prima. ¹⁵Al tempo dei miei nonni un 70enne era «un vecchio» e uno di 65 anni era «in rassegnata attesa». Dalle nostre parti, perché in altri

luoghi e in altri tempi le cose erano molto peggiori. Sappiamo ormai da qualche anno che la vita media di noi uomini si è molto allungata. Qualche numero: almeno in Occidente, abbiamo guadagnato 10 anni di vita in più negli ultimi quarant'anni e tre negli ultimi dodici, con un bonus addizionale per le signore che vivono qualche anno in più dei maschi, per un motivo che non conosciamo. In sostanza, viviamo tutti un trimestre di più per ogni anno che passa! In media ovviamente. Da qualche anno e probabilmente per qualche anno ancora. Perché? I nostri geni non sono affatto cambiati, ma la nostra vita sì: cibo migliore, più abbondante e bilanciato — nonostante tutte le geremiadi che si sentono in giro — meno parassiti, meno germi, lavori meno massacranti, più vigilanza, più prevenzione, più medicina mirata e più cure. Insomma, ci crediate o meno, ci vogliamo più bene. Anche se, forse, cominciamo a esagerare, soprattutto col cibo.

I capisaldi di questi avanzamenti sono stati le migliori condizioni igieniche, l'introduzione degli antibiotici e una «medicina dell'età avanzata» che prima non esisteva proprio. Basta pensare alla pressione sanguigna. Moltissime persone tendenti all'ipertensione se la cavano oggi con qualche pasticchina, presa però regolarmente. Di quanto si potrà allungare ancora la vita? Dal morire non potremo esimerci, perché la capacità di morire è parte integrante della definizione di vita, ma raggiungere un secolo di vita non è probabilmente una chimera. In ogni nazione il numero dei centenari aumenta in continuazione e l'età massima raggiungibile cresce di un anno ogni dieci. In conclusione, per le cose che ancora non avete potuto fare c'è ancora tempo. Mai dire mai!

E che vita sarà? Questa è forse la domanda più importante. Vivere sì, ma vivere bene. Su questo versante i progressi sono meno clamorosi e meno oggettivabili, ma ciascuno di noi potrebbe addurre molti esempi di vispi vecchietti e ancor più di vispe vecchiette, ansiosi tutti di fare qualcosa. Così che anche la medicina più seria se n'è accorta e si parla di una ridefinizione del termine «vecchiaia». Questa non è una novità ma una consacrazione, per dire così. Invecchiamo più lentamente e in una forma migliore. Al punto che ci sono persone che hanno avuto «un brutto male» o addirittura «un male incurabile» e che sono ancora vive. Rifletteteci. Prima non ce n'erano o ce n'erano pochissime. Ovviamente esistono anche lati negativi: medici e sociali. Dal punto di vista medico l'allungamento della vita ha portato alla ribalta malattie una volta più rare, come le malattie neurovegetative, i disturbi cardio-circolatori e i tumori. Vivendo più a lungo siamo più esposti a queste evenienze. In fondo è il prezzo stesso dei vantaggi che può essere sanato solo con ancora tanti progressi medici. Ma forse il problema più serio e certamente più generale è quello sociale. Che cosa faremo fare a queste torme di «vecchietti»? Le motivazioni dei 70 anni non sono quelle dei 50 anni né quelle dei 30 anni, ma senza motivazioni non si vive. Dobbiamo perciò riorganizzare la vita sociale nel suo complesso in modo da dare nuovo alimento vitale alle persone che affrontano una terza o quarta epoca dell'esistenza e dare un senso all'età che abbiamo guadagnato. Anche, perché no?, sul piano sentimentale.

Edoardo Boncinelli, *Anziani? Solo dopo i 75 anni*, «Corriere della Sera», 30 novembre 2018

Comprensione e analisi

1) Riassumi il contenuto dell'articolo, individuandone i principali passaggi logico – argomentativi.

- 2) Qual è la questione trattata nel suo articolo da Boncinelli, noto genetista e biologo, e quale tesi afferma in merito?
- 3) Spiega con tue parole il senso delle affermazioni citate nell'attacco dell'articolo.
- 4) Quali fattori sono stati determinanti nell'allungamento della vita?
- 5) Di quanto si è allungata la vita media negli ultimi quarant'anni e quali sono attualmente le prospettive di vita?
- 6) Quali sono i risvolti negativi dell'allungamento della vita?

Produzione

La riflessione di Boncinelli si sofferma sulla conquista della longevità, ma spinge ad interrogarci anche sul ruolo sociale delle persone anziane in cui contesto in cui, in parallelo all'allungamento delle aspettative di vita, si sta verificando un calo della natalità. Spesso gli anziani vengono considerati "parte passiva" della società. In proposito, la senatrice a vita Liliana Segre, in un suo intervento, ha affermato: "Siamo anziani, ma non inutili. La civiltà di un Paese si misura anche sulla capacità di trattare gli anziani come una risorsa, di valorizzare la loro esperienza, di non disperdere la memoria di cui sono depositari".

Rifletti sulla questione, approfondendo anche il tema del rapporto dei giovani nei confronti degli anziani ed elabora un testo in cui esponi le tue considerazioni.

TRACCIA 2

"Iran. L'odio per la vita"

Le esecuzioni pubbliche dei ragazzi che si oppongono al regime dimostrano un'ideologia delirante. Le impiccagioni pubbliche dei giovani oppositori al regime teocratico degli ayatollah intendono frenare la rivolta in corso in Iran attraverso l'esibizione terroristica della morte. Una schizofrenia temporale sconcertante appare sotto ai nostri occhi. Da una parte un popolo, guidato alla rivolta dalle donne, esige libertà e democrazia muovendosi con decisione e coraggio verso un nuovo avvenire. Dall'altra parte il sistema politico del regime teocratico che resta vincolato ad un passato remoto, immobile, insensibile ad ogni progresso, ancorato ad una ideologia patriarcale e maschilista di tipo medioevale. È un esempio tragico di cosa significa restare legati nostalgicamente ad un passato destinato ad essere irreversibilmente corroso dal tempo.

Ma anziché riconoscere il carattere delirantemente antiquato di questo attaccamento nostalgico, si agita l'orrore della morte come atto di giustizia voluto da Dio. È questa l'espressione del cuore profondamente perverso del regime teocratico. Quale è, infatti, la natura più profonda della perversione? Lacan lo ha indicato con precisione: farsi alfieri, legionari, crociati, cavalieri della fede di una Legge che esige il sacrificio perpetuo della vita umana nel nome di un ideale superiore.

È quello che sta accadendo in Iran: si invoca la Legge di Dio contro quella degli uomini trasfigurando l'esercizio brutale del potere in una opera di purificazione morale resasi necessaria dall'ostinazione ottusa di coloro che non sanno riconoscere l'assoluta potenza di quella Legge.

Non a caso quelli che si oppongono al regime degli ayatollah sono definiti “nemici di Dio”. In realtà, la moltiplicazione delle condanne a morte e la loro pubblica esecuzione sono l’ultimo disperato tentativo del regime di fermare il dilagare della protesta. Non deve sfuggire anche in questo caso la natura profondamente perversa di questa strategia: evocare lo spettro della morte per provocare angoscia e paralizzare la rivolta. In tutti i regimi totalitari questo schema è stato sempre utilizzato lucidamente: la minaccia imminente della morte deve poter frenare il dissenso, dissuadere la protesta, silenziare gli oppositori, spegnere la loro voce, riportare l’ordine. Nondimeno, questo uso sadicamente spettacolare della morte, esibita come un martello

che deve schiacciare senza pietà gli oppositori al regime, rivela che la morte non è solo uno strumento al servizio della repressione in condizioni di emergenza, ma il cemento armato che permea ogni regime totalitario. La perversione del potere non si misura solo a partire dalla sua azione arbitraria, ma anche dalla sua spinta alla morte.

Il Novecento ne ha fornito drammatici esempi. In ogni fondamentalismo ideologico-religioso l’odio profondo per la vita appare in assoluto primo piano. Nel caso della teocrazia la tesi teologica che lo fomenta è semplice e drammatica nello stesso tempo: la vera vita non è questa, ma è quella di un mondo al di là di questo mondo, di cui questa vita è solamente una pallida ombra. La mortificazione della vita - di cui le donne sarebbero l’incarnazione maligna - sarebbe, di conseguenza, la sola possibilità per accedere alla salvezza, il suo sacrificio l’obolo necessario per essere accolti nel mondo vero che si situa al di là del mondo falso. L’odio per la vita è, dunque, la sola possibilità di guadagnare il rimborso nell’al di là per le sue privazioni vissute nell’al di qua. È lo spirito sacrificale che troviamo in tutti i totalitarismi. Ma è proprio in quelli teocratici che appare a volto scoperto: la Legge di Dio odia la vita perché non ci deve essere gioia in questo mondo. Per questa ragione il regime degli ayatollah non può esprimere alcuna pietas, capacità di ascolto. Mostrare la morte in piazza attraverso le impiccagioni significa piuttosto ribadire che la vita in quanto tale è un oggetto d’odio. Il Dio degli ayatollah è un Dio della guerra che combatte non solo contro le altre religioni, ma, innanzitutto, contro la vita stessa. Per questa ragione il maschilismo non è una appendice solo secondaria della teocrazia, ma un suo nucleo psichicamente più significativo: se la donna è l’incarnazione della vita e della libertà, l’odio per la vita impone il suo asservimento disciplinare, la sua sistematica mortificazione, la sua cancellazione. Il corpo della donna è, infatti, l’anti-Dio, l’anti-regime, l’antagonista irriducibile alla violenza del patriarcato. Per questa ragione la sua inferiorità ontologica e morale deve sancirne la dimensione impura e la sua necessaria purificazione. È l’inclinazione maschilista di ogni patriarcato: credere fanaticamente in Dio è un modo per rifiutare l’esistenza della donna, per continuare ad odiare la vita.

Massimo Recalcati, *Iran. L’odio per la vita*, «La Repubblica», 20 dicembre 2022

Comprensione e analisi

- 1) Individua gli snodi argomentativi del testo.
- 2) Che cosa intende l’autore quando parla di “schizofrenia temporale”?
- 3) Qual è la forma di perversione più profonda citata nel testo?
- 4) Concretamente, perché questo regime teocratico fa ricorso alle condanne a morte?
- 5) Con quale motivazione teologica la teocrazia giustifica la morte?

6) Spiega il legame esistente tra regime teocratico e maschilismo.

Produzione

La rivolta in Iran non si arresta e a portarla avanti sono giovani e donne. Ragazzi che chiedono diritti basilari: libertà di pensiero, di espressione, di vestirsi liberamente, di cantare, di passeggiare per strada mano nella mano... e puntano sulla loro istruzione per emanciparsi, mantenere i contatti con l'esterno, poter lasciare il paese. Rifletti sulle modalità che i regimi, ieri come oggi, utilizzano per disciplinare ogni aspetto della vita: dalla propaganda alla censura, dal controllo della scuola alla polizia, dalla "divisa" all'eliminazione fisica degli oppositori...

TRACCIA 3

“Il problema dell'AI generativa non è solo la privacy, servono (presto) regole europee”

Negli ultimi giorni è stata pubblicata una lettera aperta firmata da numerosi esperti di AI, tra cui Elon Musk, che chiede una moratoria di sei mesi allo sviluppo di ogni intelligenza artificiale. Il timore di questi studiosi è che il rapido sviluppo di sistemi intelligenti, come ChatGPT, possa condurre il mondo verso scenari apocalittici, già prospettati in passato da scienziati come Stephen Hawking. Tuttavia, la soluzione proposta – lo stop globale alla ricerca – è certamente irrealizzabile e comunque inefficace. L'innovazione non si può frenare ma si può, invece, regolare per limitare gli effetti negativi, azione, però, che non può certamente esaurirsi in sei mesi.

L'attività di policy making sui temi tecnologici, d'altra parte, è già in corso. Nel 2018 la Commissione Europea in una comunicazione su “A European approach to AI” ha dichiarato la sua intenzione di regolare l'IA in una prospettiva antropocentrica, garantendo che la tecnologia sia a servizio dell'uomo. [...] Un primo risultato concreto è la proposta di regolamento conosciuto come “AI Act”, dell'aprile 2021. Un regolamento applicabile così com'è scritto in ogni stato membro dal momento della sua approvazione, che si attende entro la fine del 2023.

Con questa proposta l'Unione Europea ha sancito un chiaro cambio di passo nella direzione corretta [...]. L'impianto però è ancora insufficiente, soprattutto nella misura in cui prova a regolare tutte assieme cose troppo diverse tra loro: dal veicolo autonomo, al chatbot, ai sistemi di fintech e ai sistemi esperti in medicina. L'approccio dovrebbe invece probabilmente abbandonare il one-rule-fits-all e provare invece a costruire formulazioni specifiche per i diversi macro casi d'uso.

Per contro, la richiesta di Elon è irricevibile nella teoria. Non esiste infatti una ragione per la quale imprese con interessi economici, esposizione, competizione, politiche e strategie complesse dovrebbero dare ascolto a un imprenditore multimiliardario che vorrebbe fermare la loro ricerca e sviluppo quando lui stesso, in quel modo, ha costruito la propria fortuna.

Non solo. La stessa è anche irrealizzabile nella pratica; non si può arrestare lo sviluppo della IA a livello globale e nessuno potrebbe sanzionare il trasgressore di un simile divieto. Non è necessario richiamare la teoria dei giochi per comprendere che se anche tutto l'occidente si fermasse per sei mesi o un anno il resto del mondo (la Cina, ad esempio) non lo farebbe. Finiremmo col fare un

altro inatteso regalo ai nostri competitor globali, con conseguenze però ben più rilevanti. Una IA sviluppata in un contesto che interpreta a suo modo la democrazia sarebbe certamente ancor più pericolosa e tenderebbe a proporre bias culturali che non riconosciamo come nostri. Una volta diffusa e utilizzata a livello globale sarebbe poi quasi impossibile rimediare (come avviene oggi con TikTok).

Nell'ipotesi in cui la proposta venisse accolta, non avremmo inoltre alcun vantaggio nella pratica. Sei mesi, un anno o anche due non basteranno a regolare in modo sicuro ed efficace l'intelligenza artificiale. In primo luogo, perché è troppo complessa e trova applicazione in così tanti contesti diversi che sarà necessario intervenire molte volte in modo mirato. Non possiamo regolare la fintech nello stesso modo in cui regoliamo l'uso della IA in medicina o nei prodotti di consumo.

In secondo luogo, perché – per fare un parallelo - la regolazione non è una battaglia – che si combatte una volta sola – ma una guerra, fatta di molte battaglie successive che devono adeguare la strategia al contesto in evoluzione in cui viene applicata. Come società, attraverso la politica, dobbiamo rivendicare il diritto di provare a governare lo sviluppo tecnologico, senza lasciare l'ultima parola né al mercato, né al tecnologicamente possibile. [...] L'innovazione non aspetta e il diritto deve correre.

Occorre però sottolineare un aspetto fondamentale. Il principale problema posto dalla IA non è la tutela dei dati personali, che pure va garantita in modi sempre più efficaci e anche – ma non solo - attraverso la tecnologia.

I problemi più rilevanti probabilmente sono altri e assai più complessi da regolare: ad esempio la capacità della IA di manipolare l'essere umano e la sua percezione del reale, con i deep fake o simulando intelligenza, sentimenti, personalità per indurre attaccamento emotivo da parte delle persone a sistemi sintetici. Questi aspetti non possono essere governati attraverso la privacy e, anche per questo, gli strumenti di cui dispone l'Autorità Garante quando interviene su ChatGPT o su Replika (la app che simula di essere il tuo partner sentimentale) sono chiaramente insufficienti rispetto al problema reale.

Insomma, se l'intelligenza artificiale conosce “ciò a cui non possiamo resistere” (così dice lo studioso Christopher Burr) oppure se è in grado di “estrarre la nostra attenzione” (come dice Elettra Bietti parlando di piattaforme), non possiamo limitarci a tutelare la nostra privacy ma dobbiamo incidere – con regole precise – su questi aspetti. Abbiamo diritto a non essere manipolati e abbiamo diritto a tutelare il nostro tempo e la nostra capacità di concentrazione. Questa guerra però si chiama Technology regulation ed è soltanto iniziata.

Andrea Bertolini, *Il problema dell'AI generativa non è solo la privacy, servono (presto) regole europee*, «ilsole24ore», 7 aprile 2023

Comprensione e analisi

- 1) Individua la tesi dell'autore. In quali punti del testo è espressa?
- 2) Evidenzia i molteplici argomenti con cui lo studioso rigetta la proposta di Elon Musk.
- 3) Cosa si intende con l'espressione “regolare l'IA in una prospettiva antropocentrica”?
- 4) Come si sta comportando l'Unione Europea? Come può ancora migliorare la sua azione secondo l'autore?

- 4) Nel testo sono inserite più espressioni in inglese, ad esempio “policy making” e “one-rule-fits-all”. Perché secondo te?
- 5) Ad un certo punto del testo, l'autore fa un riferimento alla Cina, ipotizzando un serio rischio. Quale?
- 6) Spiega l'espressione finale “l'intelligenza artificiale conosce ciò a cui non possiamo resistere”, evidenziando il pericolo a cui essa fa riferimento.

Produzione

Illustra il tuo pensiero sull'urgenza di norme europee molteplici, mirate a regolare contesti differenti tra loro. Ritieni che l'IA, nonostante la sua complessità, possa essere completamente governata? Cosa pensi del rischio di vedere violata la privacy o, peggio ancora, di essere manipolati nella nostra percezione della realtà? Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze.

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

TRACCIA 1

“La cattiva conoscenza dell'italiano scritto e il cattivo rapporto con la lettura è un pesante limite per tutta la nostra vita sociale che ci trasciniamo dietro da molti anni e che diventa sempre più grave perché man mano che le tecnologie si sviluppano, si alza sempre più la richiesta di competenze. Non possiamo più permetterci il lusso dell'ignoranza che ci siamo concessi per molto tempo”. Così affermava il linguista Tullio De Mauro e le sue parole, a distanza di anni, sono confermate dai dati preoccupanti sull'analfabetismo funzionale in Italia.

Il termine “analfabetismo funzionale” viene definito dall'UNESCO nel 1984: “La condizione di una persona incapace di comprendere, valutare, usare e farsi coinvolgere da testi scritti per intervenire attivamente nella società, per raggiungere i propri obiettivi e per sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità”. Tutto ciò nonostante la persona abbia ricevuto un'istruzione scolastica e posseda una padronanza base dell'alfabetizzazione.

La rilevazione più attendibile è il “Programme for the international assessment of adult competencies” (Piaac), programma a livello internazionale con lo scopo di valutare le competenze della popolazione adulta, tra i 16 e 65 anni. Le specifiche competenze valutate con questo programma appartengono a tre aree: leggere e scrivere, matematica e risoluzione dei problemi.

Dall'indagine Ocse-Piaac del 2019, i dati rivelano che il 27,7% della popolazione italiana è analfabeta funzionale, quasi al livello della Spagna (27,5%) e Israele (27%). Gli unici che si posizionano in una situazione peggiore sono Turchia (45,8%) e Cile (53,1%). Tra le altre percentuali, c'è un 5,5% di popolazione italiana che comprende solo informazioni elementari in testi molto corti, mentre un 22,2% comprende testi digitali e cartacei solo se sono abbastanza brevi.

La persona che è analfabeta funzionale ha enormi problemi anche con la tecnologia, al punto da non riuscire a comprendere il testo scritto su una pagina web o ad assimilare le informazioni su come utilizzare internet e le sue potenzialità. Egli è, spettatore "passivo" di internet: usa i social, ma non li sa maneggiare a proprio vantaggio.

Proponi le tue considerazioni sul tema sopra descritto, anche in base alle tue esperienze e conoscenze. Quali possono essere le possibili ricadute del fenomeno per la vita del paese? Indica in particolare quali potrebbero essere gli interventi utili ad arginare il problema.

TRACCIA 2

Interi popoli sono in movimento in tutto il pianeta e in modo particolare in Africa, nel Vicino Oriente, nell'Asia centrale e nell'Asia del Pacifico. Fuggono da guerre, stragi, povertà; hanno come destinazione i Paesi e i continenti di antica opulenza, suscitando rari sentimenti di accoglienza e molto più frequentemente reazioni di chiusura e respingimento. Questo tema ha ripercussioni sociali, economiche, demografiche, politiche; durerà non meno di mezzo secolo, cambierà il pianeta, sconvolgerà le etnie vigenti, accrescerà ovunque le contraddizioni che sono il tratto distintivo della nostra specie; tenderà ad avvicinare le diverse religioni ma contemporaneamente ecciterà i fondamentalismi e i terrorismi che ne derivano.

(E. Scalfari, *Un fiume vivo può liberare i migranti dai ghetti*, in "La Repubblica" 6 settembre 2015)
A partire dalla citazione di Eugenio Scalfari, rifletti sulle cause e sugli effetti contemporanei e futuri del fenomeno dell'immigrazione. Puoi sviluppare le tue argomentazioni sulla base delle conoscenze che hai appreso in ambito scolastico, attraverso i mezzi di informazione o anche tramite esperienze vissute personalmente.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Indirizzo: IP16-SERVIZI COMMERCIALI

Tipologia della prova: B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale)

Nuclei tematici:

- (1) Analisi delle forme e dei modi della comunicazione aziendale finalizzata alla valorizzazione dell'immagine e della reputazione dell'azienda anche mediante l'utilizzo di sistemi di comunicazione integrata
- (3) Analisi e produzione di documenti coerenti con la tipologia aziendale e la funzione correlata al profilo professionale
- (5) Progettazione, realizzazione e gestione delle azioni per la fidelizzazione della clientela anche mediante l'utilizzo di tecnologie adeguate alla tipologia aziendale

Durata massima della prova: 6 ore, da svolgere in una giornata.

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Luogo: laboratorio di informatica.

TESTO DELLA PROVA

Consegna (durata 6 ore)

L'azienda Volver è una nuova realtà nel campo della moda, i suoi fondatori sono due giovani stilisti trentenni.

Volver propone una filosofia del vestire legata al concetto genderless.

Per ottimizzare i costi legati alla loro presenza sul mercato e per distinguersi creativamente dalla concorrenza, ha preso forma l'idea di utilizzare modelli di riferimento legati al quotidiano, per restituire un carattere di inclusività e proiettare il consumatore all'idea del vestire senza tempo e fuori dagli schemi per modelli imposti.

L'azienda ha deciso di dare il via ad una campagna per sensibilizzare il consumatore sul tema della fluidità di genere.

La campagna denominata "Be&Build Yourself" prende il via dalla copy strategy sulla quale costruire assieme al creativo una campagna indirizzata alla carta stampata e declinata sul sito e sui principali social media.

ELEMENTI STRUTTURALI DELL'AZIENDA E DEL PRODOTTO	
Prodotto da pubblicizzare	Linea vestiti primavera 2023

Fascia di prezzo	Medio
ELEMENTI UTILI PER REALIZZARE IL MESSAGGIO	
Plus del prodotto	Il vestirsi si libera dalle regole convenzionali (luoghi, colori, orientamento sessuale)
Consumer benefit	Sentirsi libero di essere ciò che si vuole
Promise	Liberarsi dagli stereotipi. Entrare in una nuova dimensione. Volver sfida uno dei maggiori ostacoli alla diversità e alla libertà: gli stereotipi, con l'idea di farne un ricordo del passato. Le persone dovrebbero essere libere di essere come sono, senza porsi nessun limite.
Reason Why	Claim messo in evidenza che giochi sugli stereotipi per amplificare la parte visuale a significare la rottura con gli schemi passati.
Supporting evidence	Volver vuole rafforzare il posizionamento Free to be, incoraggiando tutti ad essere autentici e liberi di esprimere se stessi, senza lasciarsi condizionare da nessuno su cosa pensare, sentire o indossare. Da uno studio di settore condotto in collaborazione con YouGov su specifici mercati, infatti, è emerso che l'89% delle persone considera la società fortemente condizionata dagli stereotipi, presenti secondo il 57% degli intervistati in film e programmi televisivi e secondo il 60% nella pubblicità.
Consumer response	L'obiettivo è incoraggiare la conversazione sugli stereotipi culturali che ancora condizionano quest'epoca, sottolineando l'importanza di sentirsi pienamente se stessi.
Tono di voce	Perentorio, semplice, immediato.
Target (età, sesso, status, residenza, stile di vita)	Giovane, emancipato, sperimentatore.
Mezzi di comunicazione impiegati	Tv, social media, stampa, affissioni e canali web
Analisi delle pubblicità della concorrenza	Farfetch (campagna UNFOLLOW 2015) Zalando (campagna Zerotype 2020)

- Sulla base di quanto riportato nella copy strategy.
- Nel rispetto del Codice di Autodisciplina Pubblicitario.

Il candidato proponga una campagna pubblicitaria coordinata, scegliendo due tra i quattro prodotti grafici elencati:

1) Pagina pubblicitaria per Periodico

Formato Pagina intera: 200x255 mm

File ammessi: .PSD o .AI (inclusa una copia in PDF)

2) Pagina pubblicitaria per Quotidiano

Formato Mezza Pagina Orizzontale: 272x200 mm

File ammessi: .PSD o .AI (inclusa una copia in PDF)

3) Pubblicità per pagina social

Formato 1080x1080 pixel

File ammessi: .PSD o .AI (inclusa una copia in PDF)

4) Banner pubblicitario verticale per web

Formato 240x400 pixel

File ammessi: .PSD o .AI (inclusa una copia in PDF)

I profili colore dovranno andare in accordo con i media ai quali sono destinati.

Allegato 1: immagine del logo

Il logo viene allegato in versione B/N; il candidato può studiarne una versione a colori.

VOLVER



Allegato 2: traccia relazione

Relazione illustrativa della soluzione creativa proposta

Riporto a seguito la traccia da sviluppare per redigere la relazione di progetto. Ogni punto andrà sviluppato con la sequenza indicata.

Committente

Riportare a seguito, in modo sintetico e chiaro, chi ha commissionato il lavoro.

Obiettivo di comunicazione e marketing

Riportare a seguito cosa vuole ottenere il committente con la campagna comunicativa. Ha un carattere più specifico (ad esempio promuovere un nuovo prodotto/servizio...) rispetto alla finalità ed è di solito misurabile nel breve-medio periodo.

Target

Riportare a seguito il target (segmento di pubblico) a cui è rivolta la campagna comunicativa.

Iter progettuale

Riportare a seguito, in modo sintetico e chiaro, cosa avete fatto e come lo avete fatto. Eventualmente riportare all'inizio, come premessa eventuali considerazioni che ritenete caratterizzanti il vostro progetto; ad esempio evidenziare difficoltà e/o limiti (che avete poi superato o che hanno impedito di farvi sviluppare al meglio la vostra proposta...).

Motivazioni delle scelte adottate

Riportare a seguito la spiegazione sintetica delle scelte effettuate (perché avete fatto determinate cose); ad esempio significato di immagini, forme, colori, uso di determinate dimensioni, elementi più grandi rispetto ad altri...

Strumenti e tecniche impiegati

Riportare a seguito l'elenco dei materiali (carta, colori...) e dei software utilizzati

—

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, fotocopiatrice, stampante) e dei software dedicati (Suite Adobe e Office) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione degli elaborati.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

Verrà fornita ad ogni candidato una raccolta di immagini di supporto, riviste, libri e prodotti a stampa per poter realizzare quanto richiesto.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana, l'utilizzo del dizionario di italiano e di lingue.


ALLEGATO G - Materiali utilizzati per la trattazione dei nodi concettuali delle diverse discipline durante la simulazione del colloquio orale

Spunto 1: Tecniche professionali dei servizi commerciali



Spunto 2 e 3: Inglese





CHEF'S KITCHEN

PRICE-LIST
Category: stainless steel kitchen utensils

Code No.	Description	Price
A511	7-piece utensils set	\$ 29.95
A512	24 cm pasta pan	\$ 24.95
A513	24 cm mixing bowl	\$ 19.95
A514	32 cm Chinese wok	\$ 39.95
A515	40x30 cm roasting tray	\$ 39.95
A516	42 cm oval double roaster	\$ 59.95

CHEF'S KITCHEN

Date: Sept. 10
Time: 15.30
Order taken by: Carly Winters

Telephone Order

Client name: Anna Harris
Company: Gourmet Shop, 105 George Street, Saffron Waldon, Essex, CB10 1SW (UK)
Telephone No.: 01799 564 732
Fax No.: 01799 564 73235
Order number: 751

Code No.	Q.ty
A512	15
A514	10
A516	10

Payment method: L/C 30 days
Delivery terms: CPT Southampton

ALLEGATO H - Prospetto riassuntivo delle esperienze di stage nell'ambito dei PCTO

N. studente	Azienda ospitante classe terza	Azienda ospitante classe quarta
-------------	--------------------------------	---------------------------------

1		Grafiche Dal Molin di Pasquale Renato
2		Comune di San Pietro Mussolino
3		Ceda Consult srl
4		Vetreria Camerra di Camerra Ruggero
5	Passaparola comunicazione di Andrea Spanò	Marelli Motori srl
6		Pellizzari marmi e graniti srl
7		Parise snc
8		Moby Dick società cooperativa sociale (classe quinta)
9		Comune di Chiampo
10		IIS Silvio Ceccato
11		Studio Progetto società cooperativa sociale
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		

ALLEGATO I - Percorsi di Educazione Civica

Nel corso del quinto anno nell'ambito di Educazione Civica è stata svolta un'unità di apprendimento sulla tematica della mafia, che ha visto coinvolte le seguenti discipline: lingua e letteratura italiana, storia, tecniche professionali dei servizi commerciali, matematica, diritto, economia aziendale, tecniche di comunicazione, spagnolo, scienze motorie e sportive. E' stata inoltre trattata anche la tematica della violenza domestica.

Disciplina	Argomento	Numero ore
Storia	La storia dei clan criminali di Ostia La storia della Camorra La storia dei clan dei Casamonica Riflessione sulla guerra attraverso la visione del film "Quando volano le cicogne"	12
Lingua spagnola	El Narcotraffico	4
Diritto	Reati di Mafia La confisca dei beni a mafiosi e il riutilizzo sociale Conferenza "Violenza domestica"	4
Scienze motorie e sportive	Fair Play: rispetto delle regole, degli attrezzi e dei compagni Le capacità tecniche e pratiche sottese allo sport praticato	3
Matematica	Analisi del fenomeno mafioso a partire dai dati statistici	4
Economia aziendale	Visione del Docufilm "L'avamposto degli uomini perduti"	2
Tecniche di comunicazione	Pubblicità sociale, pubblicità progresso, pubblicità in contrasto alla Mafia	4
Tecniche professionali dei servizi commerciali	Acquisire conoscenze per una lettura critica del fenomeno mafioso con restituzione grafica dei dati Visione film i 100 passi Falcone e Borsellino e la lotta alla Mafia	6

Totale 39 ore

Programma di educazione civica classe quarta -totale 52 ore

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
Educazione alla cittadinanza digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Netiquette • Problemi con la funzione esponenziale • Copyright • Licenze • Sicurezza • I new media e le nuove forme di promozione e pubblicità • Internet da mezzo accessorio a mezzo strutturale • Visione film “The social dilemma” 	Durante l’anno
La violenza di genere	<ul style="list-style-type: none"> • Visione documentari “amore criminale: la drammatica vicenda di Annarosa”, “amore criminale: Claudia plagiata da un sedicente mago” e “storie maledette: Kautar la ragazza che non poteva amare” • Violenza contro le donne • Analisi della mappa dell’intolleranza n.6 e analisi pittogrammi 	Durante l’anno
L’educazione alimentare	<ul style="list-style-type: none"> • Alimentazione: nutrienti e macronutrienti, calcolo del fabbisogno energetico 	novembre
Pillole di storia e attualità	<ul style="list-style-type: none"> • Visione documentari: “blu notte-misteri italiani: storia della camorra” e “blu notte-misteri italiani: Salvatore Giuliano” • Visione spettacolo e analisi “Ausmerzen, vite indegne di essere vissute” • Rapporto con la società democratica • L’andamento del gas e dell’energia • Riflessione sulla guerra • Visione film “Mussolini ultimo atto” 	Durante l’anno
Uscite didattiche	<ul style="list-style-type: none"> • Uscita didattica a Brescia • Uscita ai Castelli di Montecchio maggiore 	Aprile e maggio

Programma di educazione civica classe terza -totale 37 ore

Nuclei fondanti per l'insegnamento di Educazione Civica	Discipline coinvolte	Tematiche affrontate da ciascuna disciplina	n. ore per ciascuna disciplina
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.	Italiano - storia	Il Comune: i comuni nella Costituzione italiana, il principio di sussidiarietà, gli organi del Comune: sindaco, giunta, consiglio comunale	4
	Economia aziendale	Aziende no Profit	4
	Matematica	I numeri dietro la dichiarazione universale dei diritti umani: dati statistici su nuovi schiavi, discriminazione, sfruttamento, discriminazione e tasso di istruzione.	3
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.	TECNICHE PROF. SERVIZI COMMERCIALI	L'economia circolare. Considerazioni sul ciclo di vita di un prodotto. Ricerca, progettazione e realizzazione di un prodotto di design, considerando i principi dell'eco design e il riutilizzo dei materiali di realizzazione.	5
	Scienze Motorie e Sportive	Promozione di uno stile di vita sano e corretto con attenzione al rispetto della legalità, dell'inclusione e della sostenibilità ambientale. Educazione ambientale e conoscenza del territorio: Escursione in camminata Andata/Ritorno da scuola ai Castelli di Giulietta e Romeo.	6

	Inglese	Sustainable business	3
CITTADINANZA DIGITALE	SPAGNOLO	Concetti di nativi digitali, diritti d'autore, plagio, rispetto della privacy.	4
	TECNICHE DI COMUNICAZIONE	La cittadinanza digitale. Il digital divide. Gli abusi sul web : cyberbullismo, stalking e altri reati online.	3
	DIRITTO ED ECONOMIA	Analfabetismo funzionale, come vengono apprese le notizie? VISIONE di un estratto di "PRESA DIRETTA". Abbiamo riflettuto assieme sul fatto che stanno divenendo parte integrante di un grande progetto chiamato SOCIETA' CIVILE, lo studio, la conoscenza e l'informazione devono essere appresi con consapevolezza, curiosità, precisione e verificati. Concludo citando una frase dell'editorialista Maggie Jackson che ha fatto molto riflettere i ragazzi: "Online non devi fare più i conti con la tua ignoranza, non devi mai dire "non lo so", non devi più essere umile. Ma l'umiltà è il punto di partenza per imparare, per aprirsi al nuovo."	5

ALLEGATO L - Certificazioni conseguite dagli studenti

N. studente	Certificazione conseguita	Anno scolastico
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		